Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 275 del 23 novembre 2004 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 23 novembre 2004** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 4 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2005. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati *(di colore rosso)* per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 31 gennaio 2005 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 28 febbraio 2005.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2005 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

N. 168

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 22 ottobre 2004.

Approvazione di undici questionari per gli studi di settore, relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture, dei servizi, del commercio e delle attività professionali.

SOMMARIO

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 22 ottobre 2004.

Approvazione di undici questionari per gli studi di settore, relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture, dei servizi, del commercio e delle attività professionali.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme indicate nei riferimenti normativi;

Dispone:

1. *Approvazione dei questionari.*

1.1 Sono approvati, unitamente alle relative istruzioni, gli annessi questionari recanti i dati necessari per l'evoluzione degli studi di settore già in vigore, che devono essere compilati dai contribuenti che, nel periodo d'imposta 2003, hanno esercitato in via prevalente una delle seguenti attività:

a) Molitura del frumento, codice attività 15.61.1; Molitura di altri cereali, codice attività 15.61.2; Lavorazione del risone, codice attività 15.61.3; Altre lavorazioni di semi e granaglie, codice attività 15.61.4; questionario ESD03;

b) Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni, codice attività 33.40.1; Confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto, codice attività 33.40.2; questionario ESD21;

c) Produzione di metalli preziosi e semilavorati, codice attività 27.41.0; Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi, codice attività 36.22.1; Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale, codice attività 36.22.2; questionario ESD33;

d) Cantieri navali per costruzioni metalliche, codice attività 35.11.1; Cantieri navali per costruzioni non metalliche, codice attività 35.11.2; Cantieri di riparazioni navali, codice attività 35.11.3; Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive, codice attività 35.12.0; questionario ESD37;

e) Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri, codice attività 60.21.0; Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri, codice attività 60.23.0; questionario ESG72B;

f) Commercio all'ingrosso di fiori e piante, codice di attività 51.22.0; questionario ESM18A;

g) Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi, codice attività 51.31.0; Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata, codice attività 51.32.1; Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria, codice attività 51.32.2; Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova, codice attività 51.33.1; Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari, codice attività 51.33.2; Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche, codice attività 51.34.1; Commercio all'ingrosso di altre bevande, codice attività 51.34.2; Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi, prodotti da forno, codice attività 51.36.0; Commercio all'ingrosso di tè, cacao, droghe e spezie, codice attività 51.37.B; Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi, codice attività 51.38.1; Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi, codice attività 51.38.2; Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, codice attività 51.38.3; Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati, codice attività 51.39.1; Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco, codice attività 51.39.2; questionario ESM21;

h) Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di apparecchi radiotelevisivi e telefonici e altra elettronica di consumo, codice attività 51.43.1; Commercio all'ingrosso di supporti, vergini o registrati, audio, video, informatici (dischi, nastri e altri supporti), codice attività 51.43.2; Commercio all'ingrosso di materiali radioelettrici, telefonici e televisivi, codice attività 51.43.3; Commercio all'ingrosso di articoli per illuminazione e materiale elettrico vario per uso domestico, codice attività 51.43.4; Commercio all'ingrosso di vetrerie e cristallerie, codice attività 51.44.1; Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellane, codice attività 51.44.2; Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame, codice attività 51.44.5; questionario ESM22;

i) Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli, codice attività 51.47.6; Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (comprese le biciclette), codice attività 51.47.7; questionario ESM25;

j) Erboristerie, codice attività 52.33.1; questionario ESM35;

k) Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi, codice attività 74.12.C; questionario ESK06.

1.2 Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 3, comma 121, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, ogni riferimento all'anno 1995 è sostituito da quello all'anno 2003.

1.3 I questionari di cui al punto 1.1 del presente provvedimento sono resi disponibili gratuitamente dall'Agenzia delle entrate in formato elettronico e possono essere utilizzati prelevandoli dal sito Internet www.agenziaentrate.gov.it

1.4 I medesimi questionari possono essere altresì prelevati da altri siti Internet a condizione che gli stessi rechino l'indirizzo del sito dal quale sono stati prelevati nonché gli estremi del presente provvedimento.

2. *Modalità e termini per la trasmissione dei dati.*

2.1 I dati relativi ai questionari devono essere trasmessi all'Agenzia delle entrate, esclusivamente per via telematica, attraverso il servizio telematico, Entratel o Internet, utilizzato per la presentazione telematica delle dichiarazioni ovvero avvalendosi degli intermediari di cui all'art. 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni. La predetta trasmissione deve essere effettuata entro il 15 febbraio 2005, secondo le specifiche tecniche che saranno approvate con successivo provvedimento.

Motivazioni.

Il presente provvedimento approva undici questionari, da inviare ai contribuenti per l'acquisizione di informazioni utili all'evoluzione di studi di settore che sostituiranno quelli attualmente in vigore. Inoltre stabilisce le modalità con cui i contribuenti comunicano i dati all'Agenzia delle entrate.

I questionari per gli studi di settore, destinati ai soggetti con domicilio fiscale nella provincia di Bolzano, saranno tradotti anche in lingua tedesca, nel rispetto della normativa vigente in materia di bilinguismo in detta provincia.

Riferimenti normativi.

a) Attribuzioni del direttore dell'Agenzia delle entrate:

decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 67, comma 1; art. 68, comma 1), e successive modificazioni;

statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1);

regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 2, comma 1);

decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 2000.

b) Disciplina degli studi di settore:

decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427 (art. 62-*bis*): Istituzione degli studi di settore;

decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 (articoli 3, comma 2, e 16), come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80: Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità dei dirigenti generali;

legge 23 dicembre 1996, n. 662 (art. 3, comma 121): Individuazione dei soggetti tenuti alla presentazione dei questionari per gli studi di settore;

decreto ministeriale del 22 marzo 1997: Modalità per la compilazione e l'invio all'Amministrazione finanziaria dei questionari per gli studi di settore;

legge 28 maggio 1997, n. 140 (art. 9-*bis*, comma 3): Gli anni di riferimento per gli adempimenti di cui al comma 121 dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, possono essere modificati con decreto ministeriale;

legge 8 maggio 1998, n. 146 (art. 10): Modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione degli stessi;

legge 8 maggio 1998, n. 146 (art. 13): Norme interpretative del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, articoli 3, comma 1, e 14;

decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 (art. 3, comma 3): Modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte dei redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto;

decreto dirigenziale 31 luglio 1998, e successive modificazioni: Modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni e individuazione dei soggetti abilitati alla trasmissione telematica;

decreti 18 febbraio 1999, 12 luglio 2000, 21 dicembre 2000 e 19 aprile 2001: Individuazione di ulteriori soggetti abilitati alla trasmissione telematica;

decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2000, n. 100 (art. 2): Possibilità di trasmettere in via telematica i dati contenuti nei questionari per gli studi di settore, per il tramite dei soggetti abilitati;

provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate 23 dicembre 2003: Approvazione della tabella di classificazione delle attività economiche.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 ottobre 2004

Il direttore: FERRARA

ALLEGATI

AGENZIA DELLE ENTRATE

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

MODELLO ESD03

Codici attività

15.61.1 Molitura del frumento;
15.61.2 Molitura di altri cereali;
15.61.3 Lavorazione del risone;
15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie.

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione.
Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già approvato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.
Si fa presente che lo studio di settore attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

> **ATTENZIONE**
> Tutte le norme richiamate nelle presenti istruzioni relative al Tuir, si intendono riferite, ove non diversamente indicato, al Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nella formulazione vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2003 (modello Unico 2004) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it.

In questa fase sono stati approvati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it ovvero rivolgendosi presso gli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2003 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

Si fa altresì presente che l'Agenzia delle Entrate ha definito una sottoclassificazione delle attività economiche ATECO 2002, funzionale alle proprie finalità istituzionali, che ha lo scopo di consentire anche una più puntuale applicazione degli studi di settore. Pertanto, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 dicembre 2003 è stata approvata la nuova tabella di classificazione delle attività economiche, denominata ATECOFIN 2004.
Tale classificazione deve essere utilizzata con riferimento al codice di attività economica. La

modifica del codice dell'attività economica, derivante dall'applicazione della nuova tabella ATECOFIN 2004, non comporta l'obbligo di presentare apposita dichiarazione di variazione dati, ai sensi dell'art. 35, comma 3, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Il questionario deve essere compilato dal contribuente e trasmesso per via telematica all'Agenzia delle Entrate entro il **15 febbraio 2005**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
- direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
- rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
- un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
- il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
- la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

Agenzia delle Entrate

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO EVOLUZIONE ESD03

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo di imposta 2003. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2003;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata, indicando il codice di attività desunto dalla nuova tabella di classificazione delle attività economiche denominata ATECOFIN 2004, in vigore dal 1° gennaio 2004, ed approvata con provvedimento del 23 dicembre 2003.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più unità di produzione e di vendita, una tra quelle di seguito elencate:
15.61.1 - "Molitura del frumento" ;
15.61.2 - "Molitura di altri cereali";
15.61.3 - "Lavorazione del risone";
15.61.4 - "Altre lavorazioni di semi e granaglie".
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2003.

ATTENZIONE
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.
Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando tutti i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

3. QUADRO C – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni relative all'attività di produzione, di lavorazione e di commercializzazione dei prodotti.
In particolare indicare:

Tipologia degli impianti

- nei righi da **C01 a C03**, se si effettua la macinazione di riso, mais o di altri cereali, nella prima colonna, il numero degli impianti, e, nella seconda colonna, la capacità complessiva di produzione degli stessi nelle 24 ore, espressa in tonnellate. Si precisa che tale dato è rilevabile dalla licenza rilasciata dalla Camera di commercio;
- nei righi **C04** e **C05**, il numero degli impianti distinti per tipo di macinazione bassa o alta;

Lavorazione e commercializzazione

- nel **rigo C06**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla lavorazione delle materie prime di proprietà, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel **rigo C07**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla lavorazione delle materie prime di proprietà di terzi, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel **rigo C08**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

Modalità di produzione

- nel **rigo C09**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione con marchio proprio, in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo C10**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione con marchio di terzi, in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo C11**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione senza marchio, in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo C12**, la percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da C09 a C11 deve risultare pari a 100;

Tipologia della clientela

- nei **righi** da **C13** a **C21**, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o estera), la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da C13 a C21 deve risultare pari a 100.

4. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITA'

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni elementi specifici dell'attività.
In particolare, indicare:

Materie prime utilizzate

- nei **righi** da **D01** a **D07**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale delle materie prime impiegate nella produzione, in rapporto al totale della produzione e/o lavorazione, indicando, nella **prima colonna,** quelle di cui l'impresa è proprietaria, e, nella **seconda colonna,** quelle di proprietà di terzi;

Il totale delle percentuali indicate nelle due colonne dei righi da D01 a D07 deve risultare pari a 100;

Fasi della lavorazione

- nei **righi** da **D08** a **D15**, barrando le apposite caselle, le diverse fasi della produzione e/o della lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo. In particolare, per le principali fasi di seguito elencate, si deve intendere:
- nel **rigo D08**, per analisi reologiche, le analisi volte a determinare le caratteristiche di deformazione dei corpi sotto l'azione di forze esterne quali l'analisi alveografica, farinografica, estensografica, determinazione del falling number, amilografo, amidi danneggiati, prove di panificazione;
- nel **rigo D09,** per sbramatura, l'eliminazione delle glumelle dal riso, ovvero le leggere lamelle vegetali che avvolgono ogni singolo chicco e lo trattengono sulla spiga;
- nel **rigo D10**, per sbiancatura, l'operazione in cui viene tolta dal riso, per sfregamento, la pellicola interna che ancora lo riveste e i suoi strati periferici, oltre il germe ed i frammenti derivanti dalla spuntatura;
- nel **rigo D11,** per spazzolatura, l'operazione con la quale si eliminano, mediante macchine spazzolatrici, le farine degli strati superficiali, che costituiscono i residui delle lavorazioni precedenti;
- nel **rigo D12,** per lucidatura/oliatura, l'operazione eseguita in apparecchi ad elica allo scopo di conferire al riso un aspetto più gradevole mediante l'aggiunta di piccole quantità di olio;
- nel **rigo D13,** per brillatura, l'operazione effettuata per rendere il chicco più bianco e brillante, cospargendolo con uno strato di talco e glucosio;
- nel **rigo D14,** per laminazione, l'operazione eseguita previo surriscaldamento a vapore secco del cereale che viene passato tra cilindri rotanti che lo riducono a lamina;
- nel **rigo D15,** per estrusione, il processo con il quale un impasto di farine di cereali e vapore o acqua, viene spinto, mediante una forte pressione, attraverso un formatore, generando in uscita una caduta di pressione tale da far espandere il prodotto;

Prodotti ottenuti e/o lavorati

– nei **righi** da **D16** a **D23**, per ciascuna tipologia individuata di prodotti ottenuti e/o lavorati, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D16 a D23 deve risultare pari a 100;

Altri elementi specifici

– nel **rigo D24**, la quantità di energia elettrica consumata, espressa in Kwh;
– nel **rigo D25**, il costo complessivo sostenuto per i consumi di energia elettrica;
– nel **rigo D26**, le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria delle autovetture indicate nell'art. 121 bis, comma 1 lett. b), del TUIR approvato con D.P.R. n. 917/1986, nella formulazione vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del d.lgs n. 344 del 12 dicembre 2003, nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda le autovetture acquisite in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si deve assumere il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Si precisa inoltre che il valore da indicare deve essere quello già computato nel valore complessivo dei beni strumentali di cui al rigo F11 del "Quadro F – Elementi contabili" del modello SD03U, utilizzato per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore allegato al modello Unico 2004;
– nel **rigo D27**, se si dispone di un laboratorio di controllo qualità, barrando l'apposita casella.

5. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2003.

In particolare si deve intendere:

– nel **rigo E02,** per sbramini, il numero degli impianti decorticatori che separano il riso dall'involucro esterno detto buccia o lolla, costituito dalle glume e glumelle che rivestono il seme;
– nel **rigo E03,** per sbiancatrici, il numero delle macchine dotate di superfici abrasive rotanti che permettono di asportare, mediante mole a smeriglio, il pericarpo, cioè la pellicola esterna del chicco e posta al di sotto della lolla;
– nel **rigo E04,** per impianti di ventilazione e raffreddamento, il numero di gruppi frigoriferi che raffreddano il materiale, riducendo le perdite causate dal metabolismo del cereale ed eliminando muffe, parassiti e microrganismi;
– nel **rigo E05,** per impianti di essiccazione, il numero dei forni a fuoco diretto previsti per l'installazione di bruciatori pressurizzati a gas o a gasolio (essiccatoi a ciclo continuo) o funzionanti per mezzo di un bruciatore a gas in vena d'aria (essiccatoi a ciclo continuo con recupero del calore);
– nei **righi E06** ed **E07**, i metri cubi dei contenitori (silos) realizzati in acciaio al carbonio o inox, che permettono la conservazione delle materie prime e/o dei prodotti finiti.

TABELLA 1
Elenco dei questionari da restituire

MANIFATTURE

ESD03
15.61.1 Molitura del frumento;
15.61.2 Molitura di altri cereali;
15.61.3 Lavorazione del risone;
15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie.

ESD21
33.40.1 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
33.40.2 Confezionamento ed approntamento di occhiali da vista e lenti a contatto.

ESD33
27.41.0 Produzione di metalli preziosi e semilavorati;
36.22.1 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi;
36.22.2 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale.

ESD37
35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche;
35.11.2 Cantieri navali per costruzioni non metalliche;
35.11.3 Cantieri di riparazioni navali;
35.12.0 Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive.

SERVIZI

ESG72B
60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri;
60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri.

COMMERCIO

ESM18A
51.22.0 Commercio all'ingrosso di fiori e piante.

ESM21
51.31.0 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi;
51.32.1 Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata;
51.32.2 Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria;
51.33.1 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova;
51.33.2 Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari;
51.34.1 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche;
51.34.2 Commercio all'ingrosso di altre bevande;
51.36.0 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi, prodotti da forno;
51.37.B Commercio all'ingrosso di tè, cacao, droghe e spezie;
51.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi;
51.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi;
51.38.3 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari;
51.39.1 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati;
51.39.2 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco.

ESM22
51.43.1 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di apparecchi radiotelevisivi e telefonici e altra elettronica di consumo;
51.43.2 Commercio all'ingrosso di supporti, vergini o registrati, audio, video, informatici (dischi, nastri e altri supporti);
51.43.3 Commercio all'ingrosso di materiali radioelettrici, telefonici e televisivi;
51.43.4 Commercio all'ingrosso di articoli per illuminazione e materiale elettrico vario per uso domestico;
51.44.1 Commercio all'ingrosso di vetrerie e cristallerie;
51.44.2 Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellane;
51.44.5 Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame.

ESM25
51.47.6 Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli;
51.47.7 Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (comprese le biciclette).

ESM35
52.33.1 Erboristerie.

PROFESSIONISTI

ESK06
74.12.C Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2003
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESD03

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	

Quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività

	TIPOLOGIA DEGLI IMPIANTI	Numero	Capacità complessiva
C01	Riso		Tonnellate/24 ore
C02	Mais		Tonnellate/24 ore
C03	Altri cereali		Tonnellate/24 ore
	Tipo di macinazione		**Numero**
C04	Macinazione bassa		
C05	Macinazione alta		

	LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	Percentuale sui ricavi
C06	Lavorazione materia prima di proprietà	%
C07	Lavorazione materia prima di terzi	%
C08	Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa	%
		1 0 0 %
	MODALITA' DI PRODUZIONE	**Percentuale sui ricavi**
C09	Produzione con marchio proprio	%
C10	Produzione con marchio di terzi	%
C11	Produzione senza marchio	%
		1 0 0 %
C12	Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	%
	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	**Percentuale sui ricavi**
C13	Industria alimentare	%
C14	Laboratori artigianali (panifici, pasticcerie, pastifici, ecc.)	%
C15	Allevatori / industria mangimistica	%
C16	Grande distribuzione e distribuzione organizzata	%
C17	Hard discount	%
C18	Commercianti all'ingrosso	%
C19	Commercianti al dettaglio	%
C20	Privati	%
C21	Altri	%
		1 0 0 %

MODELLO ESD03

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	MATERIE PRIME UTILIZZATE	Percentuale sulla produzione e/o lavorazione di proprietà	Percentuale sulla produzione e/o lavorazione di terzi
D01	Grano duro	%	%
D02	Grano tenero	%	%
D03	Riso	%	%
D04	Mais	%	%
D05	Altri cereali	%	%
D06	Legumi, tuberi e frutta secca	%	%
D07	Altro	%	%
		1 0 0	%

	FASI DELLA LAVORAZIONE	
D08	Analisi reologiche	
D09	Sbramatura	
D10	Sbiancatura	
D11	Spazzolatura	
D12	Lucidatura/oliatura	
D13	Brillatura	
D14	Laminazione	
D15	Estrusione	

	PRODOTTI OTTENUTI E/O LAVORATI	Percentuale sui ricavi
D16	Farine di grano tenero	%
D17	Semole/semolati/farine di grano duro	%
D18	Riso e farine di riso	%
D19	Farine di mais	%
D20	Farine di altri cereali e legumi	%
D21	Sottoprodotti e vagliature	%
D22	Cereali per la prima colazione	%
D23	Altro (semilavorati, miscele, ecc.)	%
		1 0 0 %

	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI	
D24	Consumi di energia elettrica	Kwh
D25	Costo per consumi di energia elettrica	,00
D26	Valore delle autovetture	,00
D27	Laboratorio di controllo qualità	Barrare la casella

MODELLO ESD03

Quadro E – Beni strumentali

				Numero
E01	Laminatoi		Metri lineari di superfici macinante	
E02	Sgusciatori o sbramini			
E03	Sbiancatrici			
E04	Impianti di ventilazione e raffreddamento			
E05	Impianti di essiccazione			
E06	Silos per lo stoccaggio di prodotti finiti			Mc
E07	Silos per lo stoccaggio di materie prime			Mc

AGENZIA DELLE ENTRATE

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

MODELLO ESD21

Codici attività

33.40.1	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
33.40.2	Confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto.

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione.
Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già approvato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.
Si fa presente che lo studio di settore attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

ATTENZIONE
Tutte le norme richiamate nelle presenti istruzioni relative al Tuir, si intendono riferite, ove non diversamente indicato, al Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nella formulazione vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2003 (modello Unico 2004) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it.

In questa fase sono stati approvati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it ovvero rivolgendosi presso gli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2003 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

Si fa altresì presente che l'Agenzia delle Entrate ha definito una sottoclassificazione delle attività economiche ATECO 2002, funzionale alle proprie finalità istituzionali, che ha lo scopo di consentire anche una più puntuale applicazione degli studi di settore. Pertanto, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 dicembre 2003 è stata approvata la nuova tabella di classificazione delle attività economiche, denominata ATECOFIN 2004.
Tale classificazione deve essere utilizzata con riferimento al codice di attività economica. La

modifica del codice dell'attività economica, derivante dall'applicazione della nuova tabella ATECOFIN 2004, non comporta l'obbligo di presentare apposita dichiarazione di variazione dati, ai sensi dell'art. 35, comma 3, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Il questionario deve essere compilato dal contribuente e trasmesso per via telematica all'Agenzia delle Entrate entro il **15 febbraio 2005**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:

- direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
- rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:

- un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
- il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
- la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO EVOLUZIONE ESD21

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2003. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2003;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata, indicando il codice attività desunto dalla nuova tabella di classificazione delle attività economiche denominata ATECOFIN 2004, in vigore dal 1° gennaio 2004, ed approvata con provvedimento del 23 dicembre 2003.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in una o più unità di produzione e di vendita, una tra quelle di seguito elencate:
33.40.1 – Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
33.40.2 – Confezionamento ed approntamento di occhiali da vista e lenti a contatto.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2003.

ATTENZIONE
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi. Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando tutti i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

3. QUADRO C – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni relative all'attività di produzione/lavorazione e di commercializzazione dei prodotti.
In particolare, indicare:

Produzione/lavorazione e commercializzazione

- nel **rigo C01**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione/lavorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo ecc., all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera altresì svolta in conto proprio la produzione/lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato. Si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio anche nel caso in cui, in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., i prodotti finiti, semilavorati o componenti, vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;
- nel **rigo C02**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto terzi, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Per attività svolta in conto terzi si intende la produzione/lavorazione effettuata per conto di terzi soggetti in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Si ribadisce, come già precisato al rigo C01, che, pur in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;
- nel **rigo C03**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Modalità di produzione

- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione con marchio dell'impresa, in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione con marchio di proprietà di altre imprese, in rapporto ai ricavi complessivi;

Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo C02)

nel **rigo C06**, il codice **1**, **2** o **3**, se l'attività svolta per conto terzi è commissionata, rispettivamente, da un solo committente, da due a cinque o da più di cinque committenti;
- nel **rigo C07**, la percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività;
- nel **rigo C08**, barrando la relativa casella, se si effettua la produzione sulla base di contratti di licenza di marchi di proprietà di imprese dell'occhialeria, moda/stilisti/designer, e altre aziende;

Tipologia della clientela

- nei **righi** da **C09** a **C18**, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o estero), la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Cessioni

- nei **righi C19** e **C20**, la percentuale dei ricavi conseguiti per cessioni effettuate, rispettivamente, nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivi.

4. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni elementi specifici dell'attività.
In particolare, indicare:

Materie prime/materiali di produzione

- nei **righi** da **D01** a **D10**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale di materie prime e/o materiali di produzione impiegati nel processo produttivo, in rapporto al totale delle quantità lavorate. Se il contribuente non è in grado di indicare dette percentuali, a causa della disomogeneità delle unità di misura dei materiali utilizzati nel processo produttivo dovrà compilare i righi da D01 a D10 considerando, ad esempio, le quantità dei materiali lavorati, il costo dei materiali stessi, ovvero il criterio che ritiene più idoneo a rappresentare la concreta attività svolta e con approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità delle informazioni richieste.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Tipo di lavorazione

- nei **righi D11** e **D12**, barrando le apposite caselle, la tipologia di lavorazione adottata dall'impresa;

Fasi della produzione/lavorazione

– nei **righi** da **D13** a **D30**, barrando le apposite caselle, le diverse fasi della produzione e/o lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte internamente (effettuate in conto proprio e/o in conto terzi) da quelle affidate a terzi;

Prodotti

– nei **righi** da **D31** a **D49**, per ciascuna tipologia elencata di prodotti ottenuti/lavorati, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi;
– nel **rigo D50**, la percentuale dei ricavi conseguiti dalla vendita di prodotti di terzi, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate nei **righi** da **D31** a **D50** deve risultare pari a 100;

Servizi

– nei **righi D51** e **D52**, per ciascuna tipologia elencata di servizi offerti alla propria clientela, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi;

Altri elementi specifici

– nel **rigo D53**, la quantità di energia elettrica complessivamente consumata, espressa in Kwh;
– nel **rigo D54**, il costo complessivo sostenuto per i consumi di energia elettrica;
– nel **rigo D55**, le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria delle autovetture indicate nell'art. 121 bis, comma 1 lett. b), del TUIR approvato con D.P.R. n. 917/1986, nella formulazione vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del d.lgs n. 344 del 12 dicembre 2003, nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda le autovetture acquisite in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si deve assumere il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Si precisa inoltre che il valore da indicare deve essere quello già computato nel valore complessivo dei beni strumentali di cui al rigo F11 del "Quadro F – Elementi contabili" del modello SD21U, utilizzato per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore allegato al modello Unico 2004.

5. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E va indicato, per ciascuna tipologia individuata nei **righi** da **E01** a **E27**, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2003.

TABELLA 1
Elenco dei questionari da restituire

n **MANIFATTURE**

ESD03
15.61.1 Molitura del frumento;
15.61.2 Molitura di altri cereali;
15.61.3 Lavorazione del risone;
15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie.

ESD21
33.40.1 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
33.40.2 Confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto.

ESD33
27.41.0 Produzione di metalli preziosi e semilavorati;
36.22.1 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi;
36.22.2 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale.

ESD37
35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche;
35.11.2 Cantieri navali per costruzioni non metalliche;
35.11.3 Cantieri di riparazioni navali;
35.12.0 Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive.

n **SERVIZI**

ESG72B
60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri;
60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri.

n **COMMERCIO**

ESM18A
51.22.0 Commercio all'ingrosso di fiori e piante.

ESM21
51.31.0 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi;
51.32.1 Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata;
51.32.2 Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria;
51.33.1 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova;
51.33.2 Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari;
51.34.1 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche;
51.34.2 Commercio all'ingrosso di altre bevande;
51.36.0 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi, prodotti da forno;
51.37.B Commercio all'ingrosso di tè, cacao, droghe e spezie;
51.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi;
51.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi;
51.38.3 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari;
51.39.1 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati;
51.39.2 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco.

ESM22
51.43.1 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di apparecchi radiotelevisivi e telefonici e altra elettronica di consumo;
51.43.2 Commercio all'ingrosso di supporti, vergini o registrati, audio, video, informatici (dischi, nastri e altri supporti);
51.43.3 Commercio all'ingrosso di materiali radioelettrici, telefonici e televisivi;
51.43.4 Commercio all'ingrosso di articoli per illuminazione e materiale elettrico vario per uso domestico;
51.44.1 Commercio all'ingrosso di vetrerie e cristallerie;
51.44.2 Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellane;
51.44.5 Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame.

ESM25
51.47.6 Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli;
51.47.7 Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (comprese le biciclette).

ESM35
52.33.1 Erboristerie.

n **PROFESSIONISTI**

ESK06
74.12.C Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2003
Questionario per l'evoluzione degli studi di settore

MODELLO ESD21

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	

Quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività

	PRODUZIONE/LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	**Percentuale sui ricavi**
C01	Produzione/lavorazione conto proprio	%
C02	Produzione/lavorazione conto terzi	%
C03	Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa	%
		1 0 0 %
	MODALITÀ DI PRODUZIONE	**Percentuale sui ricavi**
C04	Produzione a marchio proprio	%
C05	Produzione a marchio di terzi	%
	PRODUZIONE/LAVORAZIONE CONTO TERZI ***(da indicare solo se è stato compilato il rigo C02)***	
C06	Numero committenti (1= 1 committente; 2= da 2 a 5 committenti; 3= oltre 5 committenti)	
C07	Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	%
C08	Produzione su licenza (di imprese dell'occhialeria, moda/stilisti/designer, ecc.)	
	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	**Percentuale sui ricavi**
C09	Imprese del settore dell'occhialeria	%
C10	Imprese del settore moda/stilisti/designer	%
C11	Altre imprese manifatturiere	%
C12	Commercianti all'ingrosso	%
C13	Negozi di ottica	%
C14	Altri commercianti al dettaglio	%
C15	Grande distribuzione/Distribuzione organizzata	%
C16	Enti pubblici e privati	%
C17	Privati	%
C18	Altro	%
		1 0 0 %
	CESSIONI	**Percentuale sui ricavi**
C19	UE	%
C20	Extra UE	%

MODELLO ESD21

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	MATERIE PRIME/MATERIALI DI PRODUZIONE	Percentuale sul totale delle quantità lavorate
D01	Acetato	%
D02	Altri materiali plastici/di sintesi per montature/componenti	%
D03	Metalli e leghe tradizionali (bronzo, alluminio, ecc.)	%
D04	Metalli e leghe ad alta tecnologia (titanio/beta titanio, rame al berillio, ecc.)	%
D05	Leghe e materiali pregiati (alpacca, blanka, monel, ecc.)	%
D06	Componenti e semilavorati destinati all'assemblaggio	%
D07	Minuterie metalliche	%
D08	Elementi chimici per colorazioni/vernici	%
D09	Filo per riccio	%
D10	Altro	%
		1 0 0 %

	TIPO DI LAVORAZIONE	
D11	Montaggio/assemblaggio	
D12	Trattamenti superficiali delle lenti	

	FASI DELLA PRODUZIONE/LAVORAZIONE	SVOLTE INTERNAMENTE		AFFIDATE A TERZI
		Conto proprio	Conto terzi	
D13	Martellatura			
D14	Stampaggio			
D15	Iniezione			
D16	Tornitura/filettatura			
D17	Meniscatura			
D18	Sagomatura			
D19	Taglio			
D20	Transfer			
D21	Trattamenti superficiali (verniciatura, coloritura, satinatura, burattatura, ecc.)			
D22	Trattamenti galvanici			
D23	Incisione			
D24	Incisione a raggio laser			
D25	Saldatura/Saldobrasatura			
D26	Montaggio/assemblaggio di componenti/montature (escluse le lenti)			
D27	Finitura (punzonatura, registratura, controllo, lavaggio, confezionamento, ecc.)			
D28	Montaggio delle lenti			
D29	Calibratura delle lenti			
D30	Trattamenti superficiali delle lenti (sabbiatura, sfaccettatura, ecc.)			

(segue)

MODELLO ESD21

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	PRODOTTI	
	Prodotti ottenuti e/o lavorati	**Percentuale sui ricavi**
D31	Occhiali da vista (montature complete)	%
D32	Occhiali da sole (montature complete)	%
D33	Alette	%
D34	Anime	%
D35	Aste	%
D36	Cerchi	%
D37	Cerniere	%
D38	Frontali/Monoblocchi	%
D39	Gancini	%
D40	Lenti	%
D41	Mascherine	%
D42	Musi	%
D43	Nasi	%
D44	Placchette	%
D45	Ponti	%
D46	Terminali	%
D47	Tubetti	%
D48	Viti	%
D49	Altro	%
D50	**Prodotti di terzi commercializzati**	%
		1 0 0 %
	SERVIZI	**Percentuale sui ricavi**
D51	Design/progettazione su specifiche del cliente	%
D52	Costruzione prototipi	%
	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI	
D53	Consumi di energia elettrica	Kwh
D54	Costo per consumi di energia elettrica	,00
D55	Valore delle autovetture	,00

MODELLO ESD21

Quadro E – Beni strumentali

		Numero
E01	Acetonatrici	
E02	Apparecchi per calibratura lenti	
E03	Avvitatori automatici o semiautomatici	
E04	Bagni chimici	
E05	Buratti/macchine per burattatura	
E06	Cerchiatrici	
E07	Dimatrici	
E08	Fresatrici	
E09	Incollatrici	
E10	Lucidatrici	
E11	Macchine per cottura	
E12	Macchine per decorazione (incluse tampografia, serigrafia e altre tecniche)	
E13	Macchine per filettatura	
E14	Macchine per lavorazione acetato	
E15	Macchine per meniscatura	
E16	Macchine per microfusione	
E17	Macchine per prototipazione	
E18	Macchine per sabbiatura	
E19	Macchine per taglio lenti	
E20	Martellatrici/macchine per martellatura	
E21	Minicentri CNC	
E22	Piegaterminali	
E23	Sagomatrici	
E24	Sistemi CAD e/o CAD-CAM	
E25	Stampi in esclusiva	
E26	Stampi liberi da esclusiva	
E27	Vasche lavaggi/linee di lavaggio	

AGENZIA DELLE ENTRATE

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

MODELLO ESD33

Codici attività

27.41.0	Produzione di metalli preziosi e semilavorati;
36.22.1	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi;
36.22.2	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale.

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione.
Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già approvato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.
Si fa presente che lo studio di settore attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

ATTENZIONE
Tutte le norme richiamate nelle presenti istruzioni relative al Tuir, si intendono riferite, ove non diversamente indicato, al Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nella formulazione vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2003 (modello Unico 2004) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it.

In questa fase sono stati approvati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it ovvero rivolgendosi presso gli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2003 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

Si fa altresì presente che l'Agenzia delle Entrate ha definito una sottoclassificazione delle attività economiche ATECO 2002, funzionale alle proprie finalità istituzionali, che ha lo scopo di consentire anche una più puntuale applicazione degli studi di settore. Pertanto, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 dicembre 2003 è stata approvata la nuova tabella di classificazione delle attività economiche, denominata ATECOFIN 2004.
Tale classificazione deve essere utilizzata con riferimento al codice di attività economica. La

modifica del codice dell'attività economica, derivante dall'applicazione della nuova tabella ATECOFIN 2004, non comporta l'obbligo di presentare apposita dichiarazione di variazione dati, ai sensi dell'art. 35, comma 3, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Il questionario deve essere compilato dal contribuente e trasmesso per via telematica all'Agenzia delle Entrate entro il **15 febbraio 2005**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
- direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
- rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
- un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
- il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
- la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO EVOLUZIONE ESD33

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo di imposta 2003. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2003;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata, indicando il codice di attività desunto dalla nuova tabella di classificazione delle attività economiche, denominata ATECOFIN 2004, in vigore dal 1° gennaio 2004 ed approvata con provvedimento del 23 dicembre 2003.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più unità di produzione e di vendita, una tra quelle di seguito elencate:
27.41.0 – Produzione di metalli preziosi e semilavorati;
36.22.1 – Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi;
36.22.2 – Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2003.

ATTENZIONE
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.
Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando tutti i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

3. QUADRO C – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni relative all'attività di produzione, di lavorazione e di commercializzazione dei prodotti.
In particolare, indicare:

Produzione/lavorazione e commercializzazione

- nel **rigo C01**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo ecc., all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera altresì svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato. Si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio anche nel caso in cui, in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;
- nel **rigo C02**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Per attività svolta in conto terzi si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto di terzi soggetti in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Si ribadisce, come già precisato al rigo C01, che, pur in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;
- nel **rigo C03**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate da C01 a C03 deve risultare pari a 100;

Provenienza del materiale utilizzato

Se sono stati compilati i **righi C01** e/o **C02**, indicare:
- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o dalla lavorazione realizzata con materia prima di proprietà dell'impresa stessa, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o dalla lavorazione realizzata con materia prima ricevuta in prestito, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Per prestito d'uso del materiale si deve intendere l'ipotesi attraverso la quale l'operatore del settore riceve un quantitativo di metallo per le proprie produzioni/lavorazioni, per un periodo definito, rinnovabile;
- nel **rigo C06**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o dalla lavorazione realizzata con materia prima di terzi (ad esempio, "conto lavorazione"), in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate da C04 a C06 deve risultare pari a 100;

Marchio tradizionale di fabbrica

- nei **righi** da **C07** a **C09**, rispettivamente, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o dalla lavorazione effettuata con marchio di fabbrica proprio, o con marchio di fabbrica di terzi, o senza alcun marchio, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che per marchio tradizionale di fabbrica si deve intendere qualsiasi segno identificativo, logo, nome atto a distinguere il produttore, diverso dal marchio di identificazione alfanumerico, obbligatorio per legge, assegnato dalle Camere di Commercio e che identifica esclusivamente il produttore.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Area di mercato

- nel **rigo C10**, il codice 1, 2, 3 o 4, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, un'area compresa entro tre regioni, o più di tre regioni;
- nel **rigo C11**, barrando le relative caselle, se si effettuano cessioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea o esportazioni in paesi al di fuori di detta Unione.

Se sono effettuate entrambe le tipologie di operazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

4. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni elementi specifici dell'attività.
In particolare, indicare:

Materie prime, semilavorati e componenti utilizzati

- nei **righi** da **D01** a **D03**, per ciascuna delle tre macrotipologie individuate, rispettivamente, la percentuale delle materie prime, semilavorati e componenti impiegati nella produzione e/o nella lavo-

razione, in rapporto al totale delle quantità prodotte e/o lavorate.
Il totale delle percentuali indicate nei righi da D01 a D03 deve risultare pari a 100;

Metalli ed altri materiali

Se è stato compilato il **rigo D01**, indicare:
- nei **righi** da **D04** a **D07**, per ciascuna tipologia di metalli ed altri materiali elencati, la percentuale sulle quantità complessivamente prodotte e/o lavorate dei metalli ed altri materiali, indicando, rispettivamente, nella **prima colonna**, la percentuale di quelli di proprietà dell'impresa e/o di prestito, e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei metalli e materiali di proprietà di terzi. Si precisa, a titolo esemplificativo, che se si utilizzano nel processo produttivo sia oro fino (di proprietà o di prestito) per il 50% dell'intera produzione, che argento fino (di proprietà di terzi) per il restante 50% della produzione, andrà indicato 50, nella prima colonna del rigo D04, e 50, nella seconda colonna del rigo D05, per un totale complessivo pari a 100.

Il totale delle percentuali indicate in entrambe le colonne dei righi da D04 a D07 deve risultare pari a 100;

Semilavorati e componenti

Se è stato compilato il **rigo D02**:
- nei **righi** da **D08** a **D11**, per ciascuna tipologia di semilavorati e/o componenti elencati, la percentuale sulle quantità complessivamente prodotte e/o lavorate dei semilavorati e/o componenti, indicando, rispettivamente, nella **prima colonna**, la percentuale di quelli di proprietà dell'impresa e/o di prestito, e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei semilavorati e/o componenti di proprietà di terzi. Si riporta, a titolo esemplificativo, il seguente esempio:

a) 60% di semilavorati e/o componenti in oro, di proprietà dell'impresa, impiegati nella produzione;
b) 15% di semilavorati e/o componenti in oro, di proprietà di terzi;
c) 20% di semilavorati e/o componenti in argento, di prestito;
d) 5% di semilavorati e/o componenti di acciaio, di terzi.

In tal caso, andrà indicato 60, nella prima colonna del rigo D08, 15, nella seconda colonna dello stesso rigo, 20, nella prima colonna del rigo D09, e, infine, 5, nella seconda colonna del rigo D11, per un totale complessivo pari a 100 di tutti i semilavorati e/o componenti utilizzati nel processo produttivo.
Si precisa che, nel caso in cui l'impresa utilizzi oro cosiddetto "legato" e/o altri metalli "legati", dovrà compilare i righi da D08 a D11, ripartendoli, eventualmente, tra le due colonne in base al titolo di proprietà o di uso.
Il totale delle percentuali indicate in entrambe le colonne dei righi da D08 a D11 deve risultare pari a 100;

Materiali gemmologici

Se è stato compilato il **rigo D03**:
- nei **righi** da **D12** a **D18**, per ciascuna tipologia di materiali gemmologici individuata, la percentuale sulle quantità complessivamente prodotte e/o lavorate dei materiali gemmologici, indicando, rispettivamente, nella **prima colonna**, la percentuale di quelli di proprietà dell'impresa e/o di prestito, e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei materiali gemmologici di proprietà di terzi. Si riporta, a titolo esemplificativo, il seguente esempio:

a) 50% di diamanti, di prestito, impiegati nella produzione;
b) 20% di pietre dure, di proprietà dell'impresa;
c) 30% di coralli, di proprietà di terzi.

In tal caso, andrà indicato 50, nella prima colonna del rigo D12, 20, nella prima colonna del rigo D14, e 30, nella seconda colonna del rigo D17, per un totale complessivo di 100 di materiali gemmologici utilizzati nel processo produttivo.
Il totale delle percentuali indicate in entrambe le colonne dei righi da D12 a D18 deve risultare pari a 100;

Titolo dei prodotti lavorati

In particolare, indicare:
- nei **righi** da **D19** a **D25**, per ciascuna tipologia di titolo individuata, la percentuale dei metalli prodotti e/o lavorati, in rapporto al totale della produzione e/o lavorazione.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D19 a D25 deve risultare pari a 100;

Tipologia della produzione e/o lavorazione

- nei **righi** da **D26** a **D35**, per ciascuna tipologia di produzione e/o lavorazione elencata, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti, indicando, rispettivamente, nella **prima colonna**, quelli derivanti da prodotti semilavorati, e, nella **seconda colonna**, quelli derivanti da prodotti finiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Nel caso in cui vengano ottenuti e/o lavorati prodotti finiti e semilavorati, vanno compilate entrambe le colonne. Ad esempio, se si producono articoli di oreficeria, sia come prodotti finiti che come semilavorati, con percentuali di ricavi, rispettivamente, del 70 e 30, andrà indicato 70, nella seconda colonna del rigo D27, e 30, nella prima colonna dello stesso rigo.

Il totale delle percentuali indicate in entrambe le colonne dei righi da D26 a D35 deve risultare pari a 100;

Modalità di produzione

- nel **rigo D36**, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti derivanti dalla produzione a pezzo, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel **rigo D37**, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti derivanti dalla produzione a peso, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D36 a D37 deve risultare pari a 100;

Valore della manifattura per la produzione a peso

Se è stato compilato il **rigo D37**, indicare:
- nei **righi** da **D38** a **D43**, per ciascuna fascia di valore individuata, espressa in euro, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Fasi della produzione e/o lavorazione

- nei **righi** da **D44** a **D65**, barrando le apposite caselle, le diverse fasi della produzione e/o lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte internamente (effettuate in conto proprio e/o in conto terzi), da quelle affidate a terzi.

In particolare, per le principali fasi, di seguito elencate, si deve intendere:
- nel **rigo D51**, per "elettroformatura", il processo elettrochimico di produzione che, attraverso negativi o matrici, metallici o non, consente di riprodurre esattamente l'oggetto;
- nel **rigo D53**, per "accoppiaggio", la fase intermedia della lavorazione dei metalli preziosi che permette di unire il lato posteriore (o interno) del manufatto ad un metallo non pregiato;
- nel **rigo D55**, per "cesellatura", la lavorazione del metallo, attraverso lo scostamento, dall'interno e dall'esterno, ad incavo, con il cesello;
- nel **rigo D56**, per "incisione", la tecnica decorativa con cui, con l'ausilio di una punta metallica, si rimuove il metallo, su precedente disegno ornamentale;
- nel **rigo D59**, per "satinatura/setatura", la resa opaca e serica del metallo, utilizzando un bulino o una mola molto fine; la prima si differenzia per un effetto meno uniforme rispetto alla seconda lavorazione;

Altri elementi specifici

- nel **rigo D66,** la percentuale dei ricavi conseguiti dallo svolgimento di servizi di riparazione, in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo D67**, la quantità di energia elettrica complessivamente consumata, espressa in Kwh;
- nel **rigo D68**, il costo complessivo sostenuto per i consumi di energia elettrica;
- nel **rigo D69**, le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria delle autovetture indicate nell'art. 121-bis, comma 1 lett. b), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi approvato con D.P.R. n. 917/86, nella formulazione vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, nei limiti del costo fiscal-

mente rilevante. Per quanto riguarda le autovetture acquisite in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si deve assumere il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Si precisa inoltre che il valore da indicare deve essere quello già computato nel valore complessivo dei beni strumentali di cui al rigo F11 del "Quadro F – Elementi contabili" del modello SD33U, utilizzato per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore allegato al modello Unico 2004.

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E viene richiesta una nuova variabile, non presente nel modello utilizzato per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD33U, allegato al modello Unico 2004. In particolare, indicare:

– nel **rigo E01**, il numero delle apparecchiature, diverse dai micromotori, utilizzate per l'incisione, come i pantografi, i laser, ecc., possedute e/o detenute a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2003.

TABELLA 1
Elenco dei questionari da restituire

n **MANIFATTURE**

ESD03
15.61.1 Molitura del frumento;
15.61.2 Molitura di altri cereali;
15.61.3 Lavorazione del risone;
15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie.

ESD21
33.40.1 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
33.40.2 Confezionamento ed appresamento di occhiali da vista e lenti a contatto.

ESD33
27.41.0 Produzione di metalli preziosi e semilavorati;
36.22.1 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi;
36.22.2 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale.

ESD37
35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche;
35.11.2 Cantieri navali per costruzioni non metalliche;
35.11.3 Cantieri di riparazioni navali;
35.12.0 Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive.

n **SERVIZI**

ESG72B
60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri;
60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri.

n **COMMERCIO**

ESM18A
51.22.0 Commercio all'ingrosso di fiori e piante.

ESM21
51.31.0 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi;
51.32.1 Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata;
51.32.2 Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria;
51.33.1 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova;
51.33.2 Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari;
51.34.1 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche;
51.34.2 Commercio all'ingrosso di altre bevande;
51.36.0 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi, prodotti da forno;
51.37.3 Commercio all'ingrosso di tè, cacao, droghe e spezie;
51.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi;
51.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi;
51.38.3 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari;
51.39.1 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati;
51.39.2 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco.

ESM22
51.43.1 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di apparecchi radiotelevisivi e telefonici e altra elettronica di consumo;
51.43.2 Commercio all'ingrosso di supporti, vergini o registrati, audio, video, informatici (dischi, nastri e altri supporti);
51.43.3 Commercio all'ingrosso di materiali radioelettrici, telefonici e televisivi;
51.43.4 Commercio all'ingrosso di articoli per illuminazione e materiale elettrico vario per uso domestico;
51.44.1 Commercio all'ingrosso di vetrerie e cristallerie;
51.44.2 Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellane;
51.44.5 Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame.

ESM25
51.47.6 Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli;
51.47.7 Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (comprese le biciclette).

ESM35
52.33.1 Erboristerie.

n **PROFESSIONISTI**

ESK06
74.12.C Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2003
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESD33

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	

Quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività

	PRODUZIONE/LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	**Percentuale sui ricavi**
C01	Produzione e/o lavorazione conto proprio	%
C02	Produzione e/o lavorazione conto terzi	%
C03	Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa	%
		1 0 0 %
	PROVENIENZA DEL MATERIALE UTILIZZATO (da indicare solo se sono stati compilati i righi C01 e/o C02)	**Percentuale sui ricavi**
C04	Produzione e/o lavorazione con materia prima di proprietà	%
C05	Produzione e/o lavorazione con materia prima di prestito	%
C06	Produzione e/o lavorazione con materia prima di terzi	%
		1 0 0 %
	MARCHIO TRADIZIONALE DI FABBRICA (distinto dal marchio di identificazione o punzone)	**Percentuale sui ricavi**
C07	Produzione e/o lavorazione con marchio di fabbrica proprio	%
C08	Produzione e/o lavorazione con marchio di fabbrica di terzi	%
C09	Produzione e/o lavorazione senza marchio di fabbrica	%
		1 0 0 %
	AREA DI MERCATO	
C10	Nazionale (1=comune; 2=provincia; 3=fino a tre regioni; 4=oltre tre regioni)	
C11	Internazionale U.E.	Extra U.E.

MODELLO ESD33

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E COMPONENTI UTILIZZATI	Percentuale sulle quantità prodotte e/o lavorate
D01	Metalli ed altri materiali	%
D02	Semilavorati e componenti	%
D03	Materiali gemmologici	%
		1 0 0 %

	METALLI ED ALTRI MATERIALI (da indicare solo se è stato compilato il rigo D01)	Percentuale sulle quantità prodotte e/o lavorate	
		di proprietà e/o di prestito	di terzi
D04	Oro fino	%	%
D05	Argento fino	%	%
D06	Platino fino	%	%
D07	Altri materiali (metallici e non)	%	%
		1 0 0	%

	SEMILAVORATI E COMPONENTI (da indicare solo se è stato compilato il rigo D02)		
D08	Semilavorati e componenti in oro	%	%
D09	Semilavorati e componenti in argento	%	%
D10	Semilavorati e componenti in platino	%	%
D11	Semilavorati e componenti in altri materiali	%	%
		1 0 0	%

	MATERIALI GEMMOLOGICI (da indicare solo se è stato compilato il rigo D03)		
D12	Diamanti	%	%
D13	Altre pietre preziose	%	%
D14	Pietre semipreziose e pietre dure	%	%
D15	Pietre sintetiche	%	%
D16	Perle naturali o coltivate	%	%
D17	Coralli	%	%
D18	Conchiglie	%	%
		1 0 0	%

	TITOLO DEI PRODOTTI LAVORATI	Percentuale sulla produzione e/o lavorazione
D19	Oro 750 millesimi e titoli superiori	%
D20	Oro 585 millesimi	%
D21	Oro con titoli inferiori a 585 millesimi	%
D22	Argento 925 e/o titoli superiori	%
D23	Argento 800	%
D24	Platino	%
D25	Palladio	%
		1 0 0 %

(segue)

MODELLO ESD33

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	TIPOLOGIA DELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE	Percentuale sui ricavi	
		Semilavorati	Prodotti finiti
D26	Gioielli e loro componenti (bracciali, orecchini, anelli, girocollo, collane, spille, ciondoli, ecc.)	%	%
D27	Articoli di oreficeria ed argenteria e loro componenti (diversi dalle catene)	%	%
D28	Catene fatte a macchina	%	%
D29	Catene fatte a mano	%	%
D30	Casse/bracciali orologi	%	%
D31	Oggetti in cammeo	%	%
D32	Oggetti in corallo e affini	%	%
D33	Vasellame, posateria, vassoi	%	%
D34	Oggettistica (bomboniere, cornici, soprammobili, ecc.)	%	%
D35	Altro	%	%
		1 0 0	%

	MODALITÀ DI PRODUZIONE	Percentuale sui ricavi
D36	Produzione a pezzo	%
D37	Produzione a peso	%
		1 0 0 %

	VALORE DELLA MANIFATTURA PER LA PRODUZIONE A PESO (da indicare solo se è stato compilato il rigo D37)	Percentuale sui ricavi
D38	Oltre 5,00 euro per grammo	%
D39	Oltre 3,00 e fino a 5,00 euro per grammo	%
D40	Oltre 1,50 e fino a 3,00 euro per grammo	%
D41	Oltre 0,75 e fino a 1,50 euro per grammo	%
D42	Oltre 0,30 e fino a 0,75 euro per grammo	%
D43	Fino a 0,30 euro per grammo	%
		1 0 0 %

(segue)

MODELLO ESD33

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	FASI DELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE	SVOLTE INTERNAMENTE		AFFIDATE A TERZI
		Conto proprio	Conto terzi	
D44	Progettazione e disegno			
D45	Modellazione e preparazione cere			
D46	Laminazione a lastra o a filo			
D47	Fusione			
D48	Microfusione			
D49	Stampatura			
D50	Lavorazione a canna vuota			
D51	Elettroformatura			
D52	Lavorazione a filigrana			
D53	Accoppiaggio			
D54	Saldatura/assemblaggio/montaggio			
D55	Cesellatura			
D56	Incisione			
D57	Diamantatura/asportazione del truciolo			
D58	Smaltatura			
D59	Satinatura/setatura			
D60	Taglio e incisione (pietre, cammei di conchiglie, coralli, ecc.)			
D61	Incastonatura pietre			
D62	Pulitura/finitura/lucidatura			
D63	Rodiatura e trattamenti galvanici			
D64	Infilatura perle			
D65	Confezionamento e cartellinatura			

	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI		
D66	Percentuale dei ricavi derivanti da servizi di riparazione		%
D67	Consumi di energia elettrica		Kwh
D68	Costo per consumi di energia elettrica		,00
D69	Valore delle autovetture		,00

Quadro E – Beni strumentali

		Numero
E01	Apparecchiature per l'incisione diverse dai micromotori (pantografi, laser, ecc.)	

AGENZIA DELLE ENTRATE

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

MODELLO ESD37

Codici attività

35.11.1	Cantieri navali per costruzioni metalliche;
35.11.2	Cantieri navali per costruzioni non metalliche;
35.11.3	Cantieri di riparazioni navali;
35.12.0	Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive.

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già approvato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.
Si fa presente che lo studio di settore attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

ATTENZIONE
Tutte le norme richiamate nelle presenti istruzioni relative al Tuir, si intendono riferite, ove non diversamente indicato, al Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nella formulazione vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2003 (modello Unico 2004) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it.

In questa fase sono stati approvati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it ovvero rivolgendosi presso gli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2003 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

Si fa altresì presente che l'Agenzia delle Entrate ha definito una sottoclassificazione delle attività economiche ATECO 2002, funzionale alle proprie finalità istituzionali, che ha lo scopo di consentire anche una più puntuale applicazione degli studi di settore. Pertanto, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 dicembre 2003 è stata approvata la nuova tabella di classificazione delle attività economiche, denominata ATECOFIN 2004.
Tale classificazione deve essere utilizzata con riferimento al codice di attività economica. La

modifica del codice dell'attività economica, derivante dall'applicazione della nuova tabella ATECOFIN 2004, non comporta l'obbligo di presentare apposita dichiarazione di variazione dati, ai sensi dell'art. 35, comma 3, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Il questionario deve essere compilato dal contribuente e trasmesso per via telematica all'Agenzia delle Entrate entro il **15 febbraio 2005**.
I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
- direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
- rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
- un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
- il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
- la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo di imposta 2003. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2003;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata, indicando il codice di attività desunto dalla nuova tabella di classificazione delle attività economiche, denominata ATECOFIN 2004, in vigore dal 1° gennaio 2004 ed approvata con provvedimento del 23 dicembre 2003.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più unità di produzione e di vendita, una tra quelle di seguito elencate:
35.11.1 - Cantieri navali per costruzioni metalliche;
35.11.2 - Cantieri navali per costruzioni non metalliche;
35.11.3 - Cantieri di riparazioni navali;
35.12.0 - Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2003.

ATTENZIONE
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.
Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando tutti i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

3. QUADRO C – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni relative all'attività di produzione, di lavorazione e di commercializzazione dei prodotti.
In particolare, indicare:

Produzione, servizi e commercializzazione

- nel **rigo C01**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo ecc., all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera altresì svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato. Si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio anche nel caso in cui, in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;
- nel **rigo C02**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Per attività svolta in conto terzi si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto di terzi soggetti in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Si ribadisce, come già precisato al rigo C01, che, pur in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;
- nel **rigo C03**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla prestazione di attività c.d. "di servizio", come ad esempio la manutenzione, il rimessaggio, l'installazione di prodotti accessori, ecc., in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali da C01 a C04 deve risultare pari a 100;

Area di mercato

- nel **rigo C05**, il codice 1, 2, 3 o 4, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, un'area compresa entro tre regioni, o più di tre regioni;
- nel **rigo C06**, barrando le relative caselle, se si effettuano cessioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea o esportazioni in paesi al di fuori di detta Unione.

Se sono effettuate entrambe le tipologie di operazioni, vanno barrate ambedue le caselle;

Tipologia della clientela

- nei **righi** da **C07** a **C15**, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o estera), la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da C07 a C15 deve risultare pari a 100;

Cessioni

- nel **rigo C16**, la percentuale dei ricavi conseguiti da cessioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel **rigo C17**, la percentuale dei ricavi conseguiti da cessioni effettuate nei confronti di clientela appartenente a paesi al di fuori dell'Unione Europea, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

4. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni elementi specifici dell'attività.
In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività

- nei **righi** da **D01** a **D08**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Tipologia di costruzione/trasformazione

Se sono stati compilati i **righi D01** e/o **D02**, indicare:
- nei **righi** da **D09** a **D12**, rispettivamente, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di costruzione e/o trasformazione realizzate, distinte per tipologia di imbarcazione elencata, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che la somma delle percentuali indicate nei presenti righi deve essere pari alla somma delle percentuali riportate nei righi D01 e/o D02;

Materiali di produzione

- nei **righi** da **D13** a **D24**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale di ma-

terie prime e/o materiali di produzione impiegati nel processo produttivo, in rapporto al totale delle quantità lavorate. Se il contribuente non è in grado di indicare dette percentuali, a causa della disomogeneità delle unità di misura dei materiali utilizzati nel processo produttivo, dovrà compilare i righi da D13 a D24 considerando, ad esempio, le quantità dei materiali lavorati, il costo dei materiali stessi, ovvero il criterio che ritiene più idoneo a rappresentare la concreta attività svolta e con approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità delle informazioni richieste.
Si precisa che vanno indicati, nel rigo D23, i semilavorati e i componenti utilizzati nell'attività.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D13 a D24 deve risultare pari a 100;

Fasi della produzione e/o riparazione

– nei **righi** da **D25** a **D32**, barrando le apposite caselle, le diverse fasi della produzione e/o della riparazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, ad integrazione di quelle già indicate nei modelli utilizzati per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, allegati al modello UNICO 2004, distinguendo quelle svolte internamente (effettuate in conto proprio e/o in conto terzi), da quelle affidate a terzi;

Tipologia dei prodotti

– nei **righi** da **D33** a **D38**, per ciascuna tipologia di unità di imbarcazione indicata, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti ottenuti e/o lavorati, comprendendo anche quelli derivanti dalle attività di servizio complementare, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che nelle percentuali indicate vanno incluse anche quelle relative alle eventuali attività accessorie elencate, in dettaglio, nei righi da D39 a D42.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D33 a D38 deve risultare pari a 100;

Servizi complementari

– nei **righi** da **D39** a **D42**, la percentuale dei ricavi conseguiti, rispettivamente, dallo svolgimento di consulenze per design e/o progettazione su commessa, dall'installazione di accessori, dall'attività di trasporto di imbarcazioni e dalla vendita di prodotti accessori, anche se forniti da terzi, in rapporto ai ricavi complessivi;

Altri elementi specifici

– nel **rigo D43**, la quantità di energia elettrica complessivamente consumata, espressa in Kwh;
– nel **rigo D44**, il costo complessivo sostenuto per i consumi di energia elettrica;
– nel **rigo D45**, le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria delle autovetture indicate nell'art. 121-bis, comma 1 lett. b), del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. n. 917/86, nella formulazione vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del d.lgs n. 344 del 12 dicembre 2003, nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda le autovetture acquisite in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si deve assumere il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Si precisa inoltre che il valore da indicare deve essere quello già computato nel valore complessivo dei beni strumentali di cui al rigo F11 del "Quadro F – Elementi contabili" del modello SD37U o SD48U, utilizzato per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore allegato al modello Unico 2004;
– nei **righi D46** e **D47**, rispettivamente, il costo complessivo sostenuto per i canoni di concessione, di competenza dell'anno 2003, relativi all'occupazione di aree del demanio marittimo e del demanio costituito da acque interne (lacuali, fluviali, ecc.).

5. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2003.

TABELLA 1
Elenco dei questionari da restituire

n **MANIFATTURE**

ESD03
15.61.1 Molitura del frumento;
15.61.2 Molitura di altri cereali;
15.61.3 Lavorazione del risone;
15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie.

ESD21
33.40.1 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
33.40.2 Confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto.

ESD33
27.41.0 Produzione di metalli preziosi e semilavorati;
36.22.1 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi;
36.22.2 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale.

ESD37
35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche;
35.11.2 Cantieri navali per costruzioni non metalliche;
35.11.3 Cantieri di riparazioni navali;
35.12.0 Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive.

n **SERVIZI**

ESG72B
60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri;
60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri.

n **COMMERCIO**

ESM18A
51.22.0 Commercio all'ingrosso di fiori e piante.

ESM21
51.31.0 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi;
51.32.1 Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata;
51.32.2 Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria;
51.33.1 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova;
51.33.2 Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari;
51.34.1 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche;
51.34.2 Commercio all'ingrosso di altre bevande;
51.36.0 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi, prodotti da forno;
51.37.B Commercio all'ingrosso di tè, cacao, droghe e spezie;
51.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi;
51.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi;
51.38.3 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari;
51.39.1 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati;
51.39.2 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco.

ESM22
51.43.1 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di apparecchi radiotelevisivi e telefonici e altra elettronica di consumo;
51.43.2 Commercio all'ingrosso di supporti, vergini o registrati, audio, video, informatici (dischi, nastri e altri supporti);
51.43.3 Commercio all'ingrosso di materiali radioelettrici, telefonici e televisivi;
51.43.4 Commercio all'ingrosso di articoli per illuminazione e materiale elettrico vario per uso domestico;
51.44.1 Commercio all'ingrosso di vetrerie e cristallerie;
51.44.2 Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellane;
51.44.5 Commercio all'ingrosso di coltelleria, posaterie e pentolame.

ESM25
51.47.6 Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli;
51.47.7 Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (comprese le biciclette).

ESM35
52.33.1 Erboristerie.

n **PROFESSIONISTI**

ESK06
74.12.C Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2003
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESD37

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	

Quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività

	PRODUZIONE, SERVIZI E COMMERCIALIZZAZIONE	Percentuale sui ricavi
C01	Produzione e/o lavorazione conto proprio	%
C02	Produzione e/o lavorazione conto terzi	%
C03	Attività di servizio (manutenzione, rimessaggio, installazione accessori, ecc.)	%
C04	Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa	%
		1 0 0 %

	AREA DI MERCATO				
C05	Nazionale (1 = comune; 2 = provincia; 3 = fino a 3 regioni; 4 = oltre 3 regioni)				
C06	Internazionale	U.E.		Extra U.E.	

	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	Percentuale sui ricavi
C07	Industria nautica/cantieristica	%
C08	Altre imprese manifatturiere	%
C09	Armatori/compagnie di navigazione	%
C10	Operatori portuali	%
C11	Commercianti (ingrosso, dettaglio, grande distribuzione, ecc.)	%
C12	Enti pubblici	%
C13	Enti privati (consorzi, associazioni, ecc.)	%
C14	Privati	%
C15	Altri	%
		1 0 0 %

	CESSIONI	Percentuale sui ricavi
C16	U.E.	%
C17	Extra U.E.	%

MODELLO ESD37

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ	Percentuale sui ricavi
D01	Costruzione	%
D02	Trasformazione	%
D03	Manutenzione/riparazione	%
D04	Rimessaggio a terra	%
D05	Rimessaggio in acqua	%
D06	Allestimento impianti tecnologici	%
D07	Allestimento interni ed esterni (arredamento)	%
D08	Installazione e sostituzione di attrezzature di coperta	%
		1 0 0 %

	TIPOLOGIA DI COSTRUZIONE/TRASFORMAZIONE (da indicare solo se sono stati compilati i righi D01 e/o D02)	Percentuale sui ricavi
D09	Imbarcazioni a motore	%
D10	Imbarcazioni a vela	%
D11	Imbarcazioni e canotti pneumatici	%
D12	Altre imbarcazioni non a motore da diporto e/o sportive (lance, gozzi, canoe, kayak, skiffs, ecc.)	%

	MATERIALI DI PRODUZIONE	Percentuale sul totale delle quantità lavorate
D13	Alluminio	%
D14	Vetroresina	%
D15	Carbonio	%
D16	Legno	%
D17	Lega leggera	%
D18	Acciaio	%
D19	Materie plastiche	%
D20	Materiali per imbarcazioni pneumatiche (neoprene, ecc.)	%
D21	Smalti e vernici	%
D22	Prodotti accessori acquistati da terzi (apparecchiature, arredamento, ecc.)	%
D23	Semilavorati e componenti	%
D24	Altro	%
		1 0 0 %

	FASI DELLA PRODUZIONE E/O RIPARAZIONE	SVOLTE INTERNAMENTE		AFFIDATE A TERZI
		Conto proprio	Conto terzi	
D25	Costruzione prototipo			
D26	Costruzione stampo			
D27	Allestimento impianti tecnologici			
D28	Allestimento interni ed esterni (arredamento)			
D29	Allestimento attrezzature di coperta			
D30	Montaggio/assemblaggio			
D31	Riparazione motori e loro parti			
D32	Demolizione			

(segue)

MODELLO ESD37

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	TIPOLOGIA DEI PRODOTTI	Percentuale sui ricavi
D33	Unità adibite a trasporto (passeggeri e/o merci)	%
D34	Unità adibite alla pesca	%
D35	Unità da diporto a motore	%
D36	Unità da diporto a vela	%
D37	Altre unità non a motore da diporto e/o sportive (canoe, natanti sportivi, lance, gozzi, kayak, ecc.)	%
D38	Altre unità (militari, unità adibite ai servizi portuali o ad altri servizi, ecc.)	%
		1 0 0 %

	SERVIZI COMPLEMENTARI	Percentuale sui ricavi
D39	Design/progettazione su commessa	%
D40	Installazione accessori	%
D41	Trasporto imbarcazioni	%
D42	Vendita accessori (anche prodotti da terzi)	%

	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI	
D43	Consumi di energia elettrica	Kwh
D44	Costo per consumi di energia elettrica	,00
D45	Valore delle autovetture	,00
D46	Canone di concessione per demanio marittimo	,00
D47	Canone di concessione per demanio acque interne	,00

MODELLO ESD37

Quadro E – Beni strumentali

		Numero
E01	Macchine/impianti per il taglio del metallo (frese, ecc.)	
E02	Macchine/impianti per la lavorazione del metallo	
E03	Macchine/impianti per la lavorazione della vetroresina e/o del carbonio	
E04	Macchine/impianti elettrolitici per la lucidatura dell'acciaio	
E05	Macchine/impianti per la distribuzione della resina	
E06	Macchine/impianti automatici per la catalisi	
E07	Macchine/impianti per l'assemblaggio dei pannelli elettrici	
E08	Macchine/impianti di termosaldatura della gomma	
E09	Presse	
E10	Saldatrici	
E11	Sabbiatrici	
E12	Pantografi elettrici	

AGENZIA DELLE ENTRATE

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE
MODELLO ESG72B

Codice attività

60.21.0	Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri
60.23.0	Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione.
Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già approvato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.

Si fa presente che lo studio di settore attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

ATTENZIONE
Tutte le norme richiamate nelle presenti istruzioni relative al Tuir, si intendono riferite, ove non diversamente indicato, al Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nella formulazione vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2003 (modello Unico 2004) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it.

In questa fase sono stati approvati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it ovvero rivolgendosi presso gli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2003 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

Si fa altresì presente che l'Agenzia delle Entrate ha definito una sottoclassificazione delle attività economiche ATECO 2002, funzionale alle proprie finalità istituzionali, che ha lo scopo di consentire anche una più puntuale applicazione degli studi di settore. Pertanto, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 dicembre 2003 è stata approvata la nuova tabella di classificazione delle attività economiche, denominata ATECOFIN 2004.
Tale classificazione deve essere utilizzata con riferimento al codice di attività economica. La

modifica del codice dell'attività economica, derivante dall'applicazione della nuova tabella ATECOFIN 2004, non comporta l'obbligo di presentare apposita dichiarazione di variazione dati, ai sensi dell'art. 35, comma 3, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Il questionario deve essere compilato dal contribuente e trasmesso per via telematica all'Agenzia delle Entrate entro il **15 febbraio 2005**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
- direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
- rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
- un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
- il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
- la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO EVOLUZIONE ESG72B

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2003 I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2003;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:
60.21.0 - Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri;
60.23.0 - Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri.
Per attività prevalente s'intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2003.

ATTENZIONE
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.
Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando tutti i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

Per **trasporto su gomma regolare** s'intende quello che provvede al trasporto individuale o collettivo di persone, in modo continuativo o periodico, effettuato su itinerari e con orari prestabiliti.
Per **trasporto su gomma non regolare o occasionale** s'intende quello che provvede al trasporto individuale o collettivo di persone, in modo non continuativo o periodico, effettuato su itinerari e con orari stabiliti di volta in volta.

In particolare, indicare:

Tipologia di attività

Trasporto su gomma regolare - Trasporto su gomma non regolare o occasionale – Altri trasporti – Altre attività
- nei **righi** da **D01** a **D11**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate nella **seconda colonna** dei **righi D01, D03, D05, D06, D07, D08, D09, D10** e **D11,** deve risultare pari a 100;

Trasporto su gomma regolare
- nel **rigo D12**, l'ammontare complessivo dei ricavi derivanti dalla vendita di titoli di viaggio e abbonamenti;
- nel **rigo D13**, l'ammontare complessivo dei corrispettivi conseguiti da contratti di servizio;
- nel **rigo D14**, l'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio contabilizzati nell'anno;
- nel **rigo D15**, il numero totale di chilometri percorsi nell'anno, ottenuti sommando le percorrenze chilometriche annue di autobus, autovetture, ecc., utilizzati per il servizio di trasporto;

Trasporto su gomma non regolare o occasionale
- nel **rigo D16**, il numero totale di chilometri percorsi nell'anno, ottenuti sommando le percorrenze chilometriche annue di autobus, autovetture, ecc., utilizzati per il servizio di trasporto;
- nel **rigo D17**, il numero di autobus autorizzati per il servizio di noleggio con conducente (NCC), posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2003;
- nel **rigo D18**, il numero di autovetture autorizzate per il servizio di noleggio con conducente (NCC), posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2003;
- nel **rigo D19**, il numero di autovetture utilizzate per il servizio di noleggio con conducente (NCC) provviste di autorizzazione alla sosta su suolo pubblico;

Tipologia clientela

- nei **righi** da **D20** a **D25**, per ciascuna tipologia di clientela (utenza) individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo D26**, la percentuale di ricavi derivanti da committenti esteri;

Elementi specifici

- nel **rigo D27**, nella **prima colonna**, il numero di autisti/conducenti con contratto di lavoro dipendente a tempo pieno, impiegati nell'anno per lo svolgimento dell'attività; nella **seconda colonna**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 2003;
- nel **rigo D28**, nella **prima colonna**, il numero di autisti con contratto di lavoro dipendente a tempo parziale, impiegati nell'anno per lo svolgimento dell'attività; nella **seconda colonna**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 2003;

Costi specifici

- nel **rigo D29**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute nell'anno dall'impresa per l'acquisto di servizi di trasporto da terzi;
- nel **rigo D30**, l'ammontare complessivo dei costi sostenuti nell'anno dall'impresa per la partecipazione a consorzi, società consortili e cooperative tra imprese di trasporto;

Modalità organizzativa

- nel **rigo D31**, barrando l'apposita casella, se l'impresa aderisce a consorzi, società consortili e cooperative tra imprese di trasporto;

Attività di trasporto a mezzo impianti a fune

- nel **rigo D32**, l'ammontare complessivo delle spese per consumi di energia elettrica sostenute nell'anno;
- nel **rigo D33**, la percentuale dei ricavi derivanti dall'adesione ad unioni tariffarie, in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo D34**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute nell'anno dall'impresa per la partecipazione ad unioni tariffarie;
- nel **rigo D35**, nel **primo campo**, il numero di passaggi totalizzati nell'anno; nel **secondo campo**, il solo numero di passaggi totalizzati nel corso della stagione estiva;
- nel **rigo D36**, la percentuale dei passaggi totalizzati nel corso dei fine settimana e nei giorni festivi, rispetto al totale dei passaggi totalizzati nell'anno;
- nel **rigo D37**, nel **primo campo**, il numero totale di giorni di apertura nel corso dell'anno; nel **secondo campo**, il solo numero di giorni di apertura riferiti alla stagione estiva;
- nel **rigo D38**, il numero di chilometri di pista complessivi a disposizione degli impianti. In presenza di più impianti, sommare i chilometri di pista;

– nel **rigo D39**, barrando l'apposita casella se si dispone di sistemi elettronici di biglietteria e controllo per gli accessi;

Caratteristiche degli impianti

– nei **righi** da **D40** a **D44**, per ciascuna tipologia di impianto individuata, nel **primo campo**, il numero degli impianti a disposizione per l'attività; nel **secondo campo**, la capacità degli impianti espressa in persone/ora;

– nei **righi** da **D45** a **D47**, rispettivamente, il numero complessivo di veicoli battipista, di generatori di neve ad alta ed a bassa pressione, posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2003. In presenza di più impianti sommare il numero dei beni strumentali;

Periodo di vetustà degli impianti

– nei **righi** da **D48** a **D50**, per ciascuna fascia di vetustà individuata, il numero di impianti a disposizione per l'esercizio dell'attività.

TABELLA 1
Elenco dei questionari da restituire

MANIFATTURE

ESD03
15.61.1 Molitura del frumento;
15.61.2 Molitura di altri cereali;
15.61.3 Lavorazione del risone;
15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie.

ESD21
33.40.1 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
33.40.2 Confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto.

ESD33
27.41.0 Produzione di metalli preziosi e semilavorati;
36.22.1 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi;
36.22.2 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale.

ESD37
35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche;
35.11.2 Cantieri navali per costruzioni non metalliche;
35.11.3 Cantieri di riparazioni navali;
35.12.0 Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive.

SERVIZI

ESG72B
60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri;
60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri.

COMMERCIO

ESM18A
51.22.0 Commercio all'ingrosso di fiori e piante.

ESM21
51.31.0 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi;
51.32.1 Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata;
51.32.2 Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria;
51.33.1 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova;
51.33.2 Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari;
51.34.1 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche;
51.34.2 Commercio all'ingrosso di altre bevande;
51.36.0 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi, prodotti da forno;
51.37.3 Commercio all'ingrosso di tè, cacao, droghe e spezie;
51.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi;
51.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi;
51.38.3 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari;
51.39.1 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati;
51.39.2 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco.

ESM22
51.43.1 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di apparecchi radiotelevisivi e telefonici e altra elettronica di consumo;
51.43.2 Commercio all'ingrosso di supporti, vergini o registrati, audio, video, informatici (dischi, nastri e altri supporti);
51.43.3 Commercio all'ingrosso di materiali radioelettrici, telefonici e televisivi;
51.43.4 Commercio all'ingrosso di articoli per illuminazione e materiale elettrico vario per uso domestico;
51.44.1 Commercio all'ingrosso di vetrerie e cristallerie;
51.44.2 Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellane;
51.44.5 Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame.

ESM25
51.47.6 Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli;
51.47.7 Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (comprese le biciclette).

ESM35
52.33.1 Erboristerie.

PROFESSIONISTI

ESK06
74.12.C Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2003
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESG72B

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	
		Cooperativa (1 = utenza; 2 = conferimento lavoro; 3 = conferimento prodotti)	
		Artigiano	

MODELLO ESG72B

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ		
	TRASPORTO SU GOMMA REGOLARE		Percentuale dei ricavi
D01	Trasporto pubblico locale (locale e regionale)		%
D02	di cui per conto di altre imprese di trasporto (sub-affidamento)	%	
D03	Trasporto pubblico interregionale e internazionale		%
D04	di cui per conto di altre imprese di trasporto (sub-affidamento)	%	
D05	Trasporto regolare specializzato (trasporto di gruppi precostituiti formati da studenti, maestranze, disabili, ecc.)		%
	TRASPORTO SU GOMMA NON REGOLARE O OCCASIONALE		
D06	Servizio di noleggio con conducente (NCC) di autobus		%
D07	Servizi di noleggio con conducente (NCC) di autovetture		%
	ALTRI TRASPORTI		
D08	Trasporto a mezzo impianti a fune		%
	ALTRE ATTIVITÀ		
D09	Vendita di spazi pubblicitari		%
D10	Assistenza e/o riparazione automezzi conto terzi		%
D11	Altro		%
			1 0 0 %

	TRASPORTO SU GOMMA REGOLARE	
D12	Ricavi da traffico (vendita di titoli di viaggio e abbonamenti)	,00
D13	Corrispettivi da contratti di servizio	,00
D14	Contributi ordinari in conto esercizio	,00
D15	Percorrenza chilometrica annua	Km
	TRASPORTO SU GOMMA NON REGOLARE O OCCASIONALE	
D16	Percorrenza chilometrica annua	Km
D17	Autobus autorizzati per il servizio di noleggio con conducente (NCC)	Numero
D18	Autovetture autorizzate per il servizio di noleggio con conducente (NCC)	Numero
D19	di cui autovetture con autorizzazione alla sosta su suolo pubblico	Numero
	TIPOLOGIA DI CLIENTELA	Percentuale dei ricavi
D20	Scuole e istituzioni religiose	%
D21	Consorzi, società consortili e cooperative tra imprese di trasporto	%
D22	Altre imprese di trasporto	%
D23	Agenzie di viaggio e/o tour operator	%
D24	Alberghi ed altre strutture ricettive	%
D25	Altre imprese private	%
D26	Ricavi derivanti da committenti esteri	%

(segue)

MODELLO ESG72B

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	ELEMENTI SPECIFICI	Numero	Numero giornate retribuite
D27	Autisti/conducenti con contratto di lavoro dipendente a tempo pieno		
D28	Autisti/conducenti con contratto di lavoro dipendente a tempo parziale		
	COSTI SPECIFICI		
D29	Acquisto di servizi di trasporto da terzi	,00	
D30	Costi di partecipazione a consorzi, società consortili e cooperative tra imprese di trasporto	,00	
	MODALITA' ORGANIZZATIVA		
D31	Adesione a consorzi, società consortili e cooperative tra imprese di trasporto	barrare la casella	
	ATTIVITA' DI TRASPORTO A MEZZO IMPIANTI A FUNE		
D32	Consumi di energia elettrica	,00	
D33	Ricavi derivanti dall'adesione ad unioni tariffarie	% dei ricavi	
D34	Spese per la partecipazione ad unioni tariffarie	,00	
D35	Passaggi	Numero	di cui periodo estivo
D36	Percentuale dei passaggi effettuati nei fine settimana e nei giorni festivi sul totale dei passaggi		% dei passaggi
D37	Giorni di apertura nell'anno	Numero	di cui periodo estivo
D38	Km di pista a disposizione degli impianti		Km
D39	Sistemi elettronici di biglietteria e controllo accessi		barrare la casella
	Caratteristiche degli impianti		
D40	Impianto ad agganciamento automatico	Numero	Persone/ora
D41	Impianto ad agganciamento fisso	Numero	Persone/ora
D42	Sciovia/Manovia	Numero	Persone/ora
D43	Funicolare	Numero	Persone/ora
D44	Funivia	Numero	Persone/ora
D45	Veicoli battipista	Numero	
D46	Generatori di neve ad alta pressione	Numero	
D47	Generatori di neve a bassa pressione	Numero	
	Periodo di vetustà degli impianti		
D48	da 0 a 5 anni	Numero degli impianti	
D49	oltre 5 e fino a 10 anni	Numero degli impianti	
D50	oltre 10 anni	Numero degli impianti	

AGENZIA DELLE ENTRATE

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

MODELLO ESM18A

Codice attività

51.22.0 - Commercio all'ingrosso di fiori e piante.

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione.
Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già approvato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.
Si fa presente che lo studio di settore attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

ATTENZIONE
Tutte le norme richiamate nelle presenti istruzioni relative al Tuir, si intendono riferite, ove non diversamente indicato, al Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nella formulazione vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2003 (modello Unico 2004) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it.

In questa fase sono stati approvati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it ovvero rivolgendosi presso gli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2003 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

Si fa altresì presente che l'Agenzia delle Entrate ha definito una sottoclassificazione delle attività economiche ATECO 2002, funzionale alle proprie finalità istituzionali, che ha lo scopo di consentire anche una più puntuale applicazione degli studi di settore. Pertanto, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 dicembre 2003 è stata approvata la nuova tabella di classificazione delle attività economiche, denominata ATECOFIN 2004.
Tale classificazione deve essere utilizzata con riferimento al codice di attività economica. La

modifica del codice dell'attività economica, derivante dall'applicazione della nuova tabella ATECOFIN 2004, non comporta l'obbligo di presentare apposita dichiarazione di variazione dati, ai sensi dell'art. 35, comma 3, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Il questionario deve essere compilato dal contribuente e trasmesso per via telematica all'Agenzia delle Entrate entro il **15 febbraio 2005**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
- direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
- rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
- un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
- il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
- la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO EVOLUZIONE ESM18A

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2003. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non sia disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2003;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato esclusivamente dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più unità di vendita, quella di "Commercio all'ingrosso di fiori e piante", codice attività **51.22.0.**
Per attività prevalente s'intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2003.

ATTENZIONE
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio dell'attività precedentemente individuata un ammontare di ricavi inferiore all'80 % dei ricavi complessivi.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare, indicare:

Servizi offerti

- nei **righi** da **D01** a **D08**, barrando una o più caselle, se vengono offerti alla clientela i servizi elencati;

Modalità di vendita

- nei **righi** da **D09** a **D16**, per ciascuna modalità di vendita individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100.

In particolare si precisa che:
- per vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry), si intende quella in cui il grossista acquista in proprio la merce, dispone di un ampio spazio espositivo presso il quale il cliente sceglie la merce, paga in contanti e provvede al ritiro e al trasporto a proprie spese;
- per ingrosso con vendita al banco, si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci e dalla successiva rivendita in sede;
- l'ingrosso con vendita sul territorio (tramite venditori e/o via fax, modem, ecc.), riguarda il caso in cui il grossista, che acquista in proprio, immagazzina le merci per poi rivenderle avvalendosi di una rete di venditori o di sistemi telematici, su un territorio specifico considerato zona di vendita;
- per ingrosso/dettaglio tramite commercio elettronico, si intende la tipologia di vendita caratterizzata dalla ricezione dell'ordine, la scelta del mezzo di pagamento e/o l'eventuale pagamento, svolti interamente via internet senza contatto telefonico, di fax e/o di posta elettronica da parte del cliente;
- le provvigioni per intermediazione di vendita conto terzi, sono le somme conseguite dal grossista per la vendita in conto terzi, la intermediazione e il brokeraggio di merci non acquistate in proprio;
- le provvigioni per intermediazione di vendita conto deposito, sono le somme conseguite dal grossista per la intermediazione e la vendita in conto terzi di merci che, ancorché non acquistate in proprio dal grossista, sono immagazzinate presso lo stesso;

Tipologia della clientela

- nei **righi** da **D17** a **D25**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto al totale dei ricavi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Modalità di acquisto

- nei **righi D26** e **D27**, la percentuale dei costi sostenuti per l'acquisto di merci effettuate da paesi, rispettivamente, all'interno e all'esterno dell'Unione Europea, in rapporto al totale dei costi complessivamente sostenuti per l'acquisto di merci;

Modalità organizzativa

- nel **rigo D28**, barrando la relativa casella, se l'impresa è associata a cooperative di produttori;

Costi e spese specifici

- nel **rigo D29**, le spese sostenute per il pagamento dei canoni di concessione per posteggi presso mercati generali;

Altri dati

- nei **righi D30** e **D31**, la percentuale dei ricavi derivanti, rispettivamente, dall'offerta di servizi e dalla vendita di fiori e piante coltivate in proprio, in rapporto ai ricavi complessivi;

Mezzi di trasporto

- nel **rigo D32**, il numero dei furgoni isotermici/refrigerati posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2003.

4. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, alla data del 31 dicembre 2003. In particolare indicare:
- nel **rigo E01**, il numero degli impianti di essiccazione;
- nel **rigo E02**, la capacità, espressa in metri cubi, delle celle frigorifere.

TABELLA 1
Elenco dei questionari da restituire

MANIFATTURE

ESD03
15.61.1 Molitura del frumento;
15.61.2 Molitura di altri cereali;
15.61.3 Lavorazione del risone;
15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie.

ESD21
33.40.1 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
33.40.2 Confezionamento ed approntamento di occhiali da vista e lenti a contatto.

ESD33
27.41.0 Produzione di metalli preziosi e semilavorati;
36.22.1 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi;
36.22.2 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale.

ESD37
35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche;
35.11.2 Cantieri navali per costruzioni non metalliche;
35.11.3 Cantieri di riparazioni navali;
35.12.0 Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive.

SERVIZI

ESG72B
60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri;
60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri.

COMMERCIO

ESM18A
51.22.0 Commercio all'ingrosso di fiori e piante.

ESM21
51.31.0 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi;
51.32.1 Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata;
51.32.2 Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria;
51.33.1 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova;
51.33.2 Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari;
51.34.1 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche;
51.34.2 Commercio all'ingrosso di altre bevande;
51.36.0 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi, prodotti da forno;
51.37.3 Commercio all'ingrosso di tè, cacao, droghe e spezie;
51.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi;
51.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi;
51.38.3 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari;
51.39.1 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati;
51.39.2 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco.

ESM22
51.43.1 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di apparecchi radiotelevisivi e telefonici e altra elettronica di consumo;
51.43.2 Commercio all'ingrosso di supporti, vergini o registrati, audio, video, informatici (dischi, nastri e altri supporti);
51.43.3 Commercio all'ingrosso di materiali radioelettrici, telefonici e televisivi;
51.43.4 Commercio all'ingrosso di articoli per illuminazione e materiale elettrico vario per uso domestico;
51.44.1 Commercio all'ingrosso di vetrerie e cristallerie;
51.44.2 Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellane;
51.44.5 Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame.

ESM25
51.47.6 Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli;
51.47.7 Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (comprese le biciclette).

ESM35
52.33.1 Erboristerie.

PROFESSIONISTI

ESK06
74.12.C Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2003
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESM18A

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	SERVIZI OFFERTI	Barrare la casella
D01	Consegna a domicilio	Barrare la casella
D02	Composizioni floreali	Barrare la casella
D03	Addobbi/allestimenti	Barrare la casella
D04	Noleggio piante per ricevimenti/cerimonie	Barrare la casella
D05	Progettazione e realizzazione di verde pubblico e privato (giardini, parchi, terrazze, ecc.)	Barrare la casella
D06	Manutenzione di verde pubblico e privato (giardini, parchi, terrazze, ecc.)	Barrare la casella
D07	Aderente ad un servizio di vendita/consegna a distanza (es. Fleurop-Interflora, Faxiflora, ecc.)	Barrare la casella
D08	Corsi di formazione/aggiornamento	Barrare la casella
	MODALITÀ DI VENDITA	**Percentuale sui ricavi**
D09	Ingrosso a libero servizio (Cash & Carry)	%
D10	Ingrosso tradizionale con vendita al banco	%
D11	Ingrosso tramite tentata vendita giornaliera	%
D12	Ingrosso con vendita sul territorio (tramite agenti e/o ricezione ordini via telefono/fax/posta elettronica)	%
D13	Ingrosso tramite posteggio c/o mercati floreali o mercati generali	%
D14	Ingrosso/dettaglio tramite commercio elettronico	%
D15	Vendita al dettaglio	%
D16	Provvigioni per intermediazione di vendita conto terzi e/o conto deposito	%
		1 0 0 %

(segue)

MODELLO ESM18A

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	Percentuale sui ricavi
D17	Commercianti all'ingrosso	%
D18	Commercianti al dettaglio	%
D19	Ambulanti	%
D20	Agricoltori/giardinieri	%
D21	Imprese di lavorazione/trasformazione di prodotti floricoli	%
D22	Enti pubblici e privati	%
D23	Grande distribuzione/distribuzione organizzata	%
D24	Vivai/serre/semenzai	%
D25	Consumatori privati	%
		1 0 0 %
	MODALITÀ DI ACQUISTO	**Percentuale sugli acquisti**
D26	U.E.	%
D27	Extra-U.E.	%
	MODALITÀ ORGANIZZATIVA	
D28	Associato a cooperative di produttori	Barrare la casella
	COSTI E SPESE SPECIFICI	
D29	Canoni di concessione per posteggi presso mercati generali	,00
	ALTRI DATI	
D30	Ricavi derivanti dall'offerta di servizi	%
D31	Ricavi derivanti dalla vendita di fiori e piante coltivati in proprio	%
	MEZZI DI TRASPORTO	
D32	Furgoni isotermici/refrigerati	

Quadro E – Beni strumentali

E01	Impianti di essiccazione	Numero
E02	Celle frigorifere	Metri cubi

AGENZIA DELLE ENTRATE

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

MODELLO ESM21

Codici attività

51.31.0	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi;
51.32.1	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata;
51.32.2	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria;
51.33.1	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova;
51.33.2	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari;
51.34.1	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche;
51.34.2	Commercio all'ingrosso di altre bevande;
51.36.0	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi, prodotti da forno;
51.37.B	Commercio all'ingrosso di tè, cacao, droghe e spezie;
51.38.1	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi;
51.38.2	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
51.38.3	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari;
51.39.1	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati;
51.39.2	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco.

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione. Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già approvato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.
Si fa presente che lo studio di settore attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

> **ATTENZIONE**
> Tutte le norme richiamate nelle presenti istruzioni relative al Tuir, si intendono riferite, ove non diversamente indicato, al Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nella formulazione vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2003 (modello Unico 2004) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it.

In questa fase sono stati approvati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it ovvero rivolgendosi presso gli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2003 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

Si fa altresì presente che l'Agenzia delle Entrate ha definito una sottoclassificazione delle attività economiche ATECO 2002, funzionale alle proprie finalità istituzionali, che ha lo scopo di consentire anche una più puntuale applicazione degli studi di settore. Pertanto, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 dicembre 2003 è stata approvata la nuova tabella di classificazione delle attività economiche, denominata ATECOFIN 2004.
Tale classificazione deve essere utilizzata con riferimento al codice di attività economica. La

modifica del codice dell'attività economica, derivante dall'applicazione della nuova tabella ATECOFIN 2004, non comporta l'obbligo di presentare apposita dichiarazione di variazione dati, ai sensi dell'art. 35, comma 3, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Il questionario deve essere compilato dal contribuente e trasmesso per via telematica all'Agenzia delle Entrate entro il **15 febbraio 2005**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:

- direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
- rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:

- un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
- il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
- la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO EVOLUZIONE ESM21

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo di imposta 2003. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro D - elementi specifici dell'attività.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2003;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più unità di vendita, una tra quelle di seguito elencate:

51.31.0 - Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi;
51.32.1 - Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata;
51.32.2 - Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria;
51.33.1 - Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova;
51.33.2 - Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari;
51.34.1 - Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche;
51.34.2 - Commercio all'ingrosso di altre bevande;
51.36.0 - Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi, prodotti da forno;
51.37.B - Commercio all'ingrosso di tè, cacao, droghe e spezie;
51.38.1 - Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi;
51.38.2 - Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi;
51.38.3 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari;
51.39.1 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati;
51.39.2 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2003.

ATTENZIONE
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.
Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando tutti i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni sugli aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività

- nei **righi** da **D01** a **D08**, distintamente per ciascuna delle tipologie elencate, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto all'ammontare dei ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Categorie merceologiche prevalenti

- nei **righi** da **D09** a **D18**, nella **prima colonna**, il codice relativo alle categorie merceologiche prevalenti così come indicato nell'elenco allegato al questionario e nella **seconda colonna**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti merceologici della categoria individuata in rapporto ai ricavi complessivi.
  Per maggior chiarimento si fornisce il seguente esempio relativo ad un contribuente che esercita l'attività di commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi, cod. 51.31.0, conseguendo ricavi dalla vendita sia di frutta fresca sia di ortaggi con le seguenti percentuali:
  - ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio dell'attività di vendita di frutta fresca, codice 002, pari al 60% dei ricavi totali;
  - ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio dell'attività di vendita di ortaggi, codice 005, pari al 40% dei ricavi totali.

Il contribuente indicherà nei righi D09 e D10, rispettivamente, nella prima colonna, i codici 002 e 005 e, nella seconda colonna, la percentuale di 60 e di 40;

Altri elementi specifici

- nei **righi** da **D19** a **D22**, per ciascuna tipologia di vendita individuata, la percentuale sui ricavi conseguiti in rapporto all'ammontare dei ricavi complessivi;
- nel **rigo D23**, il numero dei marchi di cui si risulta concessionari;

Fonti di approvvigionamento

- nei **righi** da **D24** a **D30**, per ciascuna fonte di approvvigionamento individuata, la percentuale degli acquisti effettuati in rapporto all'ammontare degli acquisti complessivi.

Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

Costi e spese specifici

- nel **rigo D31**, l'ammontare dei corrispettivi pagati per la concessione di posteggi di vendita all'interno di mercati all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, ittici e delle carni;
- nel **rigo D32**, l'ammontare delle spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Mezzi di trasporto

Nei righi che seguono sono richieste informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2003.
In particolare, indicare:
- nei **righi** da **D33** a **D35**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, nella **prima colonna**, il numero complessivo degli stessi e, nella **seconda colonna**, il numero di quelli dotati di impianto di refrigerazione.

Allegato

Elenco delle categorie merceologiche

Ortofrutta
001 Agrumi
002 Frutta fresca
003 Frutta esotica
004 Frutta secca
005 Ortaggi
006 Cereali
007 Legumi
008 Tuberi
009 Tuberi da seme
010 Altri prodotti ortofrutticoli

Pesce fresco e altri prodotti ittici
101 Prodotti di acquacultura
102 Pescato d'acqua dolce
103 Pescato d'acqua salata
104 Molluschi cefalopodi
105 Molluschi bivalvi
106 Crostacei
107 Pesce secco, salato e affumicato
108 Pesce preparato pronto a cuocere

Carne fresca e salumi
201 Carne bovina
202 Carne suina
203 Carne avicola
204 Carne ovicaprina (agnello, pecora)
205 Carni alternative (cunicola, selvaggina, equina, carne di struzzo, ecc.)
206 Prosciutti e altri prodotti di salumeria
207 Carne preparata pronta a cuocere

Prodotti lattiero caseari e uova
301 Uova
302 Latte
303 Formaggi fusi, freschi e molli
304 Formaggi duri e semiduri
305 Altri derivati del latte (panna, burro, latte in polvere, caseina e altre proteine del latte, ecc.)

Bevande
401 Acqua
402 Altre bevande analcoliche
403 Vino
404 Birra
405 Superalcolici
406 Altre bevande alcoliche

Altri prodotti alimentari
501 Oli di oliva, altri oli vegetali, grassi alimentari
502 Zucchero
503 Materie prime e semilavorati per l'industria dolciaria
504 Dolciumi
505 Caffè
506 Tè, cacao, droghe e spezie
507 Farine, lieviti, pane, paste alimentari e altri prodotti da forno
508 Gelati
509 Conserve alimentari e prodotti alimentari in scatola
510 Altri prodotti alimentari

Prodotti congelati e surgelati
601 Carne
602 Pesce
603 Ortofrutta
604 Altri prodotti congelati e surgelati

TABELLA 1
Elenco dei questionari da restituire

■ **MANIFATTURE**

ESD03
15.61.1 Molitura del frumento;
15.61.2 Molitura di altri cereali;
15.61.3 Lavorazione del risone;
15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie.

ESD21
33.40.1 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
33.40.2 Confezionamento ed approntamento di occhiali da vista e lenti a contatto.

ESD33
27.41.0 Produzione di metalli preziosi e semilavorati;
36.22.1 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi;
36.22.2 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale.

ESD37
35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche;
35.11.2 Cantieri navali per costruzioni non metalliche;
35.11.3 Cantieri di riparazioni navali;
35.12.0 Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive.

■ **SERVIZI**

ESG72B
60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri;
60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri.

■ **COMMERCIO**

ESM18A
51.22.0 Commercio all'ingrosso di fiori e piante.

ESM21
51.31.0 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi;
51.32.1 Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata;
51.32.2 Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria;
51.33.1 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova;
51.33.2 Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari;
51.34.1 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche;
51.34.2 Commercio all'ingrosso di altre bevande;
51.36.0 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi, prodotti da forno;
51.37.B Commercio all'ingrosso di tè, cacao, droghe e spezie;
51.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi;
51.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi;
51.38.3 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari;
51.39.1 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati;
51.39.2 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco.

ESM22
51.43.1 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di apparecchi radiotelevisivi e telefonici e altra elettronica di consumo;
51.43.2 Commercio all'ingrosso di supporti, vergini o registrati, audio, video, informatici (dischi, nastri e altri supporti);
51.43.3 Commercio all'ingrosso di materiali radioelettrici, telefonici e televisivi;
51.43.4 Commercio all'ingrosso di articoli per illuminazione e materiale elettrico vario per uso domestico;
51.44.1 Commercio all'ingrosso di vetrerie e cristallerie;
51.44.2 Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellane;
51.44.5 Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame.

ESM25
51.47.6 Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli;
51.47.7 Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (comprese le biciclette).

ESM35
52.33.1 Erboristerie.

■ **PROFESSIONISTI**

ESK06
74.12.0 Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2003
Questionario per l'evoluzione degli studi di settore

MODELLO ESM21

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ	Percentuale sui ricavi
D01	Ingrosso di mercato (commercializzazione all'interno di un mercato generale all'ingrosso)	%
D02	Ingrosso con consegna al cliente	%
D03	Ingrosso con vendita interna (cash & carry, al banco, franco fabbrica)	%
D04	Ingrosso con tentata vendita (truck jobbers)	%
D05	Vendita al dettaglio (in locali destinati esclusivamente alla vendita al dettaglio)	%
D06	Intermediazione per la vendita in conto terzi con contratto di agenzia (provvigioni)	%
D07	Intermediazione per la vendita in conto terzi con contratto di commissione (commissioni)	%
D08	Altro	%
		1 0 0 %

	CATEGORIE MERCEOLOGICHE PREVALENTI (si veda l'elenco allegato)	Percentuale sui ricavi
D09	Codice	%
D10	Codice	%
D11	Codice	%
D12	Codice	%
D13	Codice	%
D14	Codice	%
D15	Codice	%
D16	Codice	%
D17	Codice	%
D18	Codice	%

	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI	Percentuale sui ricavi
D19	Vendita di prodotti a marchio proprio	%
D20	Vendita di prodotti biologici	%
D21	Vendita di prodotti provenienti da coltivazioni e/o allevamenti di proprietà	%
D22	Vendita di prodotti ortofrutticoli freschi lavati, tagliati e preconfezionati ideonei ad essere consumati tal quali (quarta gamma)	%
D23	Marchi in concessione	Numero

(segue)

MODELLO ESM21

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO	Percentuale sugli acquisti
D24	Mercati generali (ittici, ortofrutta, carni) e/o tramite asta	%
D25	Grossisti fuori mercato	%
D26	Coltivatori/pescatori/allevatori anche organizzati in forma di cooperative, associazioni e consorzi	%
D27	Industria alimentare nazionale di produzione e trasformazione	%
D28	Importatori/concessionari di marche estere	%
D29	Produttori e grossisti esteri (importazioni)	%
D30	Altro	%
		1 0 0 %

	COSTI E SPESE SPECIFICI	
D31	Corrispettivi pagati per la concessione di posteggio/i di vendita all'interno di mercati all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, ittici e delle carni	,00
D32	Spese per servizi di trasporto affidati a terzi	,00

	MEZZI DI TRASPORTO		
	Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture)		
D33	fino a t. 3,5	Numero	di cui refrigerati
D34	oltre t. 3,5 fino a t. 12	Numero	di cui refrigerati
D35	superiore a t.12	Numero	di cui refrigerati

AGENZIA DELLE ENTRATE

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

MODELLO ESM22

Codice attività

51.43.1	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di apparecchi radiotelevisivi e telefonici e altra elettronica di consumo;
51.43.2	Commercio all'ingrosso di supporti, vergini o registrati, audio, video, informatici (dischi, nastri e altri supporti);
51.43.3	Commercio all'ingrosso di materiali radioelettrici, telefonici e televisivi;
51.43.4	Commercio all'ingrosso di articoli per illuminazione e materiale elettrico vario per uso domestico;
51.44.1	Commercio all'ingrosso di vetrerie e cristallerie;
51.44.2	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellane;
51.44.5	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame.

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione.
Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già approvato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.
Si fa presente che lo studio di settore attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

> **ATTENZIONE**
> Tutte le norme richiamate nelle presenti istruzioni relative al Tuir, si intendono riferite, ove non diversamente indicato, al Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nella formulazione vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2003 (modello Unico 2004) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it.

In questa fase sono stati approvati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it ovvero rivolgendosi presso gli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2003 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

Si fa altresì presente che l'Agenzia delle Entrate ha definito una sottoclassificazione delle attività economiche ATECO 2002, funzionale alle proprie finalità istituzionali, che ha lo scopo di consentire anche una più puntuale applicazione degli studi di settore. Pertanto, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 dicembre 2003 è stata approvata la nuova tabella di classificazione delle attività economiche, denominata ATECOFIN 2004.
Tale classificazione deve essere utilizzata con riferimento al codice di attività economica. La

modifica del codice dell'attività economica, derivante dall'applicazione della nuova tabella ATECOFIN 2004, non comporta l'obbligo di presentare apposita dichiarazione di variazione dati, ai sensi dell'art. 35, comma 3, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Il questionario deve essere compilato dal contribuente e trasmesso per via telematica all'Agenzia delle Entrate entro il **15 febbraio 2005**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
- direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
- rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
- un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
- il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
- la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

Agenzia delle Entrate

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO EVOLUZIONE ESM22

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2003. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro D - elementi specifici dell'attività;

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2003;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario, con riferimento alla data del 31 dicembre, tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più unità di vendita, una tra quelle di seguito elencate:
51.43.1 – Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di apparecchi radiotelevisivi e telefonici e altra elettronica di consumo;
51.43.2 – Commercio all'ingrosso di supporti, vergini o registrati, audio, video, informatici (dischi, nastri e altri supporti);
51.43.3 – Commercio all'ingrosso di materiali radioelettrici, telefonici e televisivi;
51.43.4 – Commercio all'ingrosso di articoli per illuminazione e materiale elettrico vario per uso domestico;
51.44.1 – Commercio all'ingrosso di vetrerie e cristallerie;
51.44.2 – Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellane;
51.44.5 – Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame;
Per attività prevalente s'intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2003.

ATTENZIONE
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.
Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando tutti i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ'

Nel quadro D sono richieste informazioni sugli aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare, indicare:

Tipologia dell'offerta

Prodotti venduti

- **nei righi** da **D01** a **D31**, per ciascuna tipologia individuata di prodotti venduti, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Servizi offerti

- **nel rigo D32**, barrando la relativa casella, se vengono effettuati corsi di formazione e/o di aggiornamento;

Costi e spese specifici

- **nel rigo D33**, l'ammontare delle spese, di competenza del periodo, relative ai materiali da esposizione e campionatura;
- **nel rigo D34**, l'ammontare dei costi, di competenza del periodo, per la partecipazione a fiere e mostre;
- **nel rigo D35**, l'ammontare delle spese, di competenza del periodo, complessivamente sostenute per la realizzazione di cataloghi (traduzione, interpretazione, stampa, ecc.).

Le suddette spese devono essere indicate al netto dell'IVA detraibile ed indipendentemente dai criteri di deducibilità fiscale previsti dal TUIR.

Altri elementi specifici
- **nel rigo D36**, la percentuale dei ricavi derivanti da vendite ad Hotel, Ristoranti e Catering in rapporto ai ricavi complessivi;
- **nel rigo D37**, barrando la relativa casella, se si dispone di un magazzino gestito informaticamente. Il magazzino deve ritenersi informatizzato nel caso in cui offra agli operatori la possibilità di controllare, in tempo reale, l'effettiva disponibilità di pezzi in giacenza grazie ad una organizzazione informatizzata dello stesso.

Agenzia delle Entrate

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO EVOLUZIONE ESM22

Studi di settore

TABELLA 1
Elenco dei questionari da restituire

n **MANIFATTURE**

ESD03
15.61.1 Molitura del frumento;
15.61.2 Molitura di altri cereali;
15.61.3 Lavorazione del risone;
15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie.

ESD21
33.40.1 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
33.40.2 Confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto.

ESD33
27.41.0 Produzione di metalli preziosi e semilavorati;
36.22.1 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi;
36.22.2 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale.

ESD37
35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche;
35.11.2 Cantieri navali per costruzioni non metalliche;
35.11.3 Cantieri di riparazioni navali;
35.12.0 Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive.

n **SERVIZI**

ESG72B
60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri;
60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri.

n **COMMERCIO**

ESM18A
51.22.0 Commercio all'ingrosso di fiori e piante.

ESM21
51.31.0 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi;
51.32.1 Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata;
51.32.2 Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria;
51.33.1 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova;
51.33.2 Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari;
51.34.1 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche;
51.34.2 Commercio all'ingrosso di altre bevande;
51.36.0 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi, prodotti da forno;
51.37.B Commercio all'ingrosso di tè, cacao, droghe e spezie;
51.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi;
51.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi;
51.38.3 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari;
51.39.1 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati;
51.39.2 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco.

ESM22
51.43.1 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di apparecchi radiotelevisivi e telefonici e altra elettronica di consumo;
51.43.2 Commercio all'ingrosso di supporti, vergini o registrati, audio, video, informatici (dischi, nastri e altri supporti);
51.43.3 Commercio all'ingrosso di materiali radioelettrici, telefonici e televisivi;
51.43.4 Commercio all'ingrosso di articoli per illuminazione e materiale elettrico vario per uso domestico;
51.44.1 Commercio all'ingrosso di vetrerie e cristallerie;
51.44.2 Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellane;
51.44.5 Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame.

ESM25
51.47.6 Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli;
51.47.7 Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (comprese le biciclette).

ESM35
52.33.1 Erboristerie.

n **PROFESSIONISTI**

ESK06
74.12.C Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2003
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESM22

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	TIPOLOGIA DELL'OFFERTA	
	Prodotti venduti	
	Elettrodomestici e materiale audio/video/fotografico/informatico	**Percentuale sui ricavi**
D01	Elettrodomestici bianchi da incasso	%
D02	Elettrodomestici bianchi per riscaldamento/condizionamento	%
D03	Elettrodomestici bianchi per il lavaggio, per il raffreddamento e per la cottura	%
D04	Piccoli elettrodomestici	%
D05	Sistemi hi-fi (audio, audio/video e televisori al plasma o LCD) e relativi accessori	%
D06	Televisori, videoregistratori e lettori dvd	%
D07	Materiale radioelettrico e televisivo	%
D08	Macchine fotografiche e videocamere	%
D09	Console per videogiochi, accessori e videogiochi	%
D10	Sistemi per ricezione TV digitale satellitare/terrestre	%
D11	Hardware e software informatico	%
D12	Accessori e materiale di consumo informatico	%
D13	Supporti audio-video (Cd, Dvd, nastri vergini o registrati)	%
	Materiale elettrico e per illuminazione	
D14	Materiale elettrico	%
D15	Apparecchi e materiale di illuminazione	%
	Telefonia	
D16	Telefonia mobile	%
D17	Telefonia fissa	%
D18	Ricambi e accessori per telefonia	%

(segue)

MODELLO ESM22

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	Articoli per la casa e altri prodotti in vetro/ceramica/porcellana	Percentuale sui ricavi
D19	Vetri, cristalli e specchi	%
D20	Articoli in vetro e/o cristalleria (bicchieri, bottiglie, vasi, ecc.)	%
D21	Oggetti d'arredo in ceramica e porcellana	%
D22	Articoli per la tavola in ceramica e porcellana	%
D23	Coltelleria e posateria	%
D24	Casalinghi	%
D25	Complementi d'arredo	%
	Altri prodotti	
D26	Argenteria	%
D27	Souvenir e oggetti sacri	%
D28	Bomboniere	%
D29	Carte da parati	%
D30	Altri articoli	%
D31	Ricavi derivanti dalla fornitura di servizi	%
		1 0 0 %
	Servizi offerti	
D32	Corsi di formazione/aggiornamento	Barrare la casella
	Costi e spese specifici	
D33	Spese per materiali da esposizione e campionatura	,00
D34	Costi sostenuti per partecipazione a fiere e mostre	,00
D35	Spese complessivamente sostenute per la realizzazione di cataloghi (traduzione, interpretazione, stampa, ecc.)	,00
	Altri elementi specifici	
D36	Percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti a Hotel, Restaurant e Catering (Ho.Re.Ca.)	%
D37	Gestione informatizzata del magazzino	Barrare la casella

AGENZIA DELLE ENTRATE

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE
MODELLO ESM25

Codici attività

Cod. 51.47.6 Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
Cod. 51.47.7 Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (comprese le biciclette)

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione.
Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già approvato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.
Si fa presente che lo studio di settore attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

ATTENZIONE
Tutte le norme richiamate nelle presenti istruzioni relative al Tuir, si intendono riferite, ove non diversamente indicato, al Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nella formulazione vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2003 (modello Unico 2004) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it.

In questa fase sono stati approvati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it ovvero rivolgendosi presso gli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2003 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

Si fa altresì presente che l'Agenzia delle Entrate ha definito una sottoclassificazione delle attività economiche ATECO 2002, funzionale alle proprie finalità istituzionali, che ha lo scopo di consentire anche una più puntuale applicazione degli studi di settore. Pertanto, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 dicembre 2003 è stata approvata la nuova tabella di classificazione delle attività economiche, denominata ATECOFIN 2004.
Tale classificazione deve essere utilizzata con riferimento al codice di attività economica. La

modifica del codice dell'attività economica, derivante dall'applicazione della nuova tabella ATECOFIN 2004, non comporta l'obbligo di presentare apposita dichiarazione di variazione dati, ai sensi dell'art. 35, comma 3, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Il questionario deve essere compilato dal contribuente e trasmesso per via telematica all'Agenzia delle Entrate entro il **15 febbraio 2005**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
- direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
- rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
- un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
- il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
- la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

Agenzia delle Entrate

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO EVOLUZIONE ESM25

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo di imposta 2003. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro " Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- Dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro D - Elementi specifici dell'attività.

Si fa presente che:
– qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2003;
– i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata, indicando il codice di attività desunto dalla nuova tabella di classificazione delle attività economiche denominata ATECOFIN 2004, in vigore dal 1° gennaio 2004, ed approvata con provvedimento del 23 dicembre 2003.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato dai contribuenti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:
51.47.6 – Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
51.47.7 – Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (comprese le biciclette)
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2003.

ATTENZIONE
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'esercizio delle attività precedentemente individuate un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.
Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla compilazione del questionario, il predetto ammontare dei ricavi deve essere determinato sommando tutti i ricavi derivanti dall'esercizio delle attività per le quali è stato predisposto il questionario.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative agli elementi specifici dell'attività.
In particolare, indicare:

Tipologia dell'offerta

– nei **righi** da **D01** a **D24**, per ciascuna tipologia di prodotti venduti e di servizi offerti, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale dei righi da D01 a D24 deve risultare pari a 100;

Altri dati

– nei **righi** da **D25** a **D27**, per ciascuna modalità di vendita elencata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale dei righi da D25 a D27 deve risultare pari a 100;
Si fa presente che:
– la fattispecie prevista al rigo D25 si realizza quando l'impresa ha la disponibilità di un proprio magazzino che gestisce avvalendosi di proprio personale e attrezzature;
– la fattispecie prevista al rigo D26 si realizza quando l'impresa colloca le proprie merci in depositi presso terzi che provvedono alla gestione del magazzino;
– la fattispecie prevista al rigo D27 si realizza quando l'impresa effettua la vendita senza far transitare materialmente le merci nel proprio magazzino o in depositi presso terzi.
– nel **rigo D28**, la percentuale dei ricavi derivanti da vendite effettuate con proprio marchio commerciale in rapporto ai ricavi complessivi;
– nel **rigo D29**, la percentuale dei ricavi derivanti da vendite effettuate su licenza esclusiva e/o selettiva in rapporto ai ricavi complessivi;
– nel **rigo D30**, il numero dei marchi trattati con contratto di esclusiva territoriale.

TABELLA 1
Elenco dei questionari da restituire

MANIFATTURE

ESD03
15.61.1 Molitura del frumento;
15.61.2 Molitura di altri cereali;
15.61.3 Lavorazione del risone;
15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie.

ESD21
33.40.1 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
33.40.2 Confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto.

ESD33
27.41.0 Produzione di metalli preziosi e semilavorati;
36.22.1 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi;
36.22.2 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale.

ESD37
35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche;
35.11.2 Cantieri navali per costruzioni non metalliche;
35.11.3 Cantieri di riparazioni navali;
35.12.0 Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive.

SERVIZI

ESG72B
60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri;
60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri.

COMMERCIO

ESM18A
51.22.0 Commercio all'ingrosso di fiori e piante.

ESM21
51.31.0 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi;
51.32.1 Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata;
51.32.2 Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria;
51.33.1 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova;
51.33.2 Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari;
51.34.1 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche;
51.34.2 Commercio all'ingrosso di altre bevande;
51.36.0 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi, prodotti da forno;
51.37.B Commercio all'ingrosso di tè, cacao, droghe e spezie;
51.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi;
51.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi;
51.38.3 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari;
51.39.1 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati;
51.39.2 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco.

ESM22
51.43.1 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di apparecchi radiotelevisivi e telefonici e altra elettronica di consumo;
51.43.2 Commercio all'ingrosso di supporti, vergini o registrati, audio, video, informatici (dischi, nastri e altri supporti);
51.43.3 Commercio all'ingrosso di materiali radioelettrici, telefonici e televisivi;
51.43.4 Commercio all'ingrosso di articoli per illuminazione e materiale elettrico vario per uso domestico;
51.44.1 Commercio all'ingrosso di vetrerie e cristallerie;
51.44.2 Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellane;
51.44.5 Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame.

ESM25
51.47.6 Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli;
51.47.7 Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (comprese le biciclette).

ESM35
52.33.1 Erboristerie.

PROFESSIONISTI

ESK06
74.12.C Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2003
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESM25

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale | Partita IVA

PERSONA FISICA — Cognome — Nome

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA — Denominazione

ATTIVITÀ ESERCITATA — Codifica — Descrizione dell'attività esercitata

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	TIPOLOGIA DELL'OFFERTA	Percentuale sui ricavi
	Prodotti venduti	
D01	Attrezzature da campeggio	%
D02	Attrezzistica da palestra	%
D03	Abbigliamento casual e calzature per il tempo libero	%
D04	Abbigliamento tecnico-sportivo per le varie discipline sportive	%
D05	Calzature tecnico-sportive per le varie discipline sportive	%
D06	Biciclette	%
D07	Articoli/attrezzature/accessori sportivi per il ciclismo (escluse le biciclette)	%
D08	Armi e munizioni	%
D09	Imbarcazioni da diporto	%
D10	Articoli/attrezzature/accessori sportivi per la caccia, il sub e la pesca sportiva	%
D11	Articoli/attrezzature/accessori sportivi per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci e gli altri sport invernali	%
D12	Articoli/attrezzature/accessori sportivi per le rimanenti discipline sportive (tennis, golf, equitazione, basket, calcio, rugby, palla a volo, palla a nuoto, pattinaggio, etc.)	%
D13	Giochi per la prima infanzia, pre-scolari e scolari	%
D14	Giochi per adulti e di società	%
D15	Videogiochi e/o accessori	%
D16	Gadget e/o oggettistica	%
D17	Personal computer	%
D18	Modellismo	%
D19	Articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi	%
D20	Altri prodotti	%
	Servizi offerti	
D21	Noleggio, montaggio, riparazione e/o manutenzione di attrezzature sportive e/o biciclette	%
D22	Montaggio, riparazione e/o manutenzione di armi e munizioni	%
D23	Noleggio, riparazione e/o manutenzione di imbarcazioni da diporto	%
D24	Altri servizi	%
		1 0 0 %

MODELLO ESM25

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	ALTRI DATI	Percentuale sui ricavi
D25	Vendite con uscita di merci da magazzini propri	%
D26	Vendite con uscita di merci da depositi presso terzi	%
D27	Vendite con consegna di merci da produttore ad utilizzatore	%
		1 0 0 %
D28	Percentuale di ricavi derivanti da vendite effettuate con marchio commerciale proprio	%
D29	Percentuale di ricavi derivanti da vendite su licenza esclusiva e/o selettiva	%
D30	Marchi trattati con contratto di esclusiva territoriale	Numero

AGENZIA DELLE ENTRATE

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

MODELLO ESM35

Codice attività

52.33.1 Erboristerie

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione.
Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già approvato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.
Si fa presente che lo studio di settore attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

ATTENZIONE
Tutte le norme richiamate nelle presenti istruzioni relative al Tuir, si intendono riferite, ove non diversamente indicato, al Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nella formulazione vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2003 (modello Unico 2004) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it.

In questa fase sono stati approvati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it ovvero rivolgendosi presso gli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2003 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

Si fa altresì presente che l'Agenzia delle Entrate ha definito una sottoclassificazione delle attività economiche ATECO 2002, funzionale alle proprie finalità istituzionali, che ha lo scopo di consentire anche una più puntuale applicazione degli studi di settore. Pertanto, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 dicembre 2003 è stata approvata la nuova tabella di classificazione delle attività economiche, denominata ATECOFIN 2004.
Tale classificazione deve essere utilizzata con riferimento al codice di attività economica. La

modifica del codice dell'attività economica, derivante dall'applicazione della nuova tabella ATECOFIN 2004, non comporta l'obbligo di presentare apposita dichiarazione di variazione dati, ai sensi dell'art. 35, comma 3, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Il questionario deve essere compilato dal contribuente e trasmesso per via telematica all'Agenzia delle Entrate entro il **15 febbraio 2005**.
I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
- direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
- rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
- un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
- il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
- la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO EVOLUZIONE ESM35

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo di imposta 2003. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro D – elementi specifici dell'attività;
- quadro E – beni strumentali.

Si fa presente che:
- qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non è disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2003;
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che sono richiesti nel questionario con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione e l'attività esercitata.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato esclusivamente dai contribuenti che svolgono come attività prevalente quella di "Erboristerie" codice attività 52.33.1.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2003.

ATTENZIONE
Sono esclusi dalla compilazione del questionario i contribuenti che hanno conseguito dall'attività precedentemente individuata un ammontare di ricavi inferiore all'80% dei ricavi complessivi.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni sugli aspetti che caratterizzano le modalità di svolgimento dell'attività e sulla tipologia di beni e servizi offerti alla clientela.
In particolare, indicare:

Tipologia dell'offerta

- nei **righi** da **D01** a **D11**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Modalità organizzativa

- nel **rigo D12**, barrando la relativa casella, l'appartenenza a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative;

Costi e spese specifici

- nel **rigo D13**, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, le unioni volontarie, i consorzi, le cooperative, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del questionario. Dette spese sono, ad esempio, quelle che il franchisor addebita all'esercente per pubblicizzare i prodotti commercializzati, per allestire l'arredo del punto vendita, per fornire servizi di consulenza e per addestrare il personale addetto alle vendite;

Altri dati

- nel **rigo D14**, la percentuale dei ricavi conseguiti attraverso il commercio elettronico in rapporto ai ricavi complessivi. Per commercio elettronico si intende quello interamente realizzato via Internet, dalla ricezione dell'ordine alla scelta del mezzo di pagamento e/o al pagamento vero e proprio, senza contatto telefonico, fax e/o mail con il cliente;
- nel **rigo D15**, barrando la relativa casella, se viene effettuato il servizio di consegna a domicilio con mezzi propri;
- nel **rigo D16**, barrando la relativa casella, se viene effettuato il servizio di consegna a domicilio con mezzi di terzi;
- nel **rigo D17**, barrando la relativa casella, se vengono organizzati, nell'ambito dell'attività di impresa, corsi e/o seminari su discipline naturalistiche salutari;
- nel **rigo D18**, barrando la relativa casella, se sono stati organizzati eventi per la promozione dell'attività e/o di prodotti.

4. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

- nel **rigo E01** barrando la relativa casella, se si dispone di un magazzino gestito informaticamente. Il magazzino deve ritenersi informatizzato nel caso in cui offra agli operatori la possibilità di controllare, in tempo reale, l'effettiva disponibilità di pezzi in giacenza grazie ad una organizzazione informatizzata dello stesso.

Agenzia delle Entrate

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO EVOLUZIONE ESM35

Studi di settore

TABELLA 1
Elenco dei questionari da restituire

n **MANIFATTURE**

ESD03
15.61.1 Molitura del frumento;
15.61.2 Molitura di altri cereali;
15.61.3 Lavorazione del risone;
15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie.

ESD21
33.40.1 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
33.40.2 Confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto.

ESD33
27.41.0 Produzione di metalli preziosi e semilavorati;
36.22.1 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi;
36.22.2 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale.

ESD37
35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche;
35.11.2 Cantieri navali per costruzioni non metalliche;
35.11.3 Cantieri di riparazioni navali;
35.12.0 Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive.

n **SERVIZI**

ESG72B
60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri;
60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri.

n **COMMERCIO**

ESM18A
51.22.0 Commercio all'ingrosso di fiori e piante.

ESM21
51.31.0 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi;
51.32.1 Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata;
51.32.2 Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria;
51.33.1 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova;
51.33.2 Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari;
51.34.1 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche;
51.34.2 Commercio all'ingrosso di altre bevande;
51.36.0 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi, prodotti da forno;
51.37.B Commercio all'ingrosso di tè, cacao, droghe e spezie;
51.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi;
51.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi;
51.38.3 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari;
51.39.1 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati;
51.39.2 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco.

ESM22
51.43.1 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di apparecchi radiotelevisivi e telefonici e altra elettronica di consumo;
51.43.2 Commercio all'ingrosso di supporti, vergini o registrati, audio, video, informatici (dischi, nastri e altri supporti);
51.43.3 Commercio all'ingrosso di materiali radioelettrici, telefonici e televisivi;
51.43.4 Commercio all'ingrosso di articoli per illuminazione e materiale elettrico vario per uso domestico;
51.44.1 Commercio all'ingrosso di vetrerie e cristallerie;
51.44.2 Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellane;
51.44.5 Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame.

ESM25
51.47.6 Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli;
51.47.7 Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (comprese le biciclette).

ESM35
52.33.1 Erboristerie.

n **PROFESSIONISTI**

ESK06
74.12.C Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2003
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESM35

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	TIPOLOGIA DELL'OFFERTA	Percentuale sui ricavi
D01	Erbe e piante officinali (droghe allo stato sfuso)	%
D02	Derivati da piante officinali (estratti, capsule, fiale, oli, etc)	%
D03	Cosmesi naturale	%
D04	Prodotti di alimentazione naturale e/o biologica	%
D05	Integratori minerali e vitaminici	%
D06	Articoli di sanitaria	%
D07	Elisir, liquori a base di erbe	%
D08	Compact disc, libri, manuali e pubblicazioni varie	%
D09	Prodotti biologici per la casa	%
D10	Altri prodotti	%
D11	Fornitura di servizi	%
		1 0 0 %

	MODALITA' ORGANIZZATIVA	
D12	Associato a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative	Barrare la casella

	COSTI E SPESE SPECIFICI	
D13	Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante o franchisor per voci diverse dall'acquisto delle merci	,00

	ALTRI DATI	Percentuale sui ricavi
D14	Vendita tramite commercio elettronico (e-commerce)	%
D15	Consegne a domicilio tramite mezzi propri	Barrare la casella
D16	Consegne a domicilio tramite mezzi di terzi (corrispondenza, corriere espresso, etc.)	Barrare la casella
D17	Corsi e/o seminari su discipline naturalistiche salutari svolti nell'ambito dell'attività d'impresa	Barrare la casella
D18	Organizzazione eventi promozionali	Barrare la casella

Quadro E – Beni strumentali

E01	Gestione informatizzata del magazzino	Barrare la casella

AGENZIA DELLE ENTRATE

Studi di settore

QUESTIONARIO PER L'EVOLUZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE
MODELLO ESK06

Codice attività

74.12.C Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi

PREMESSA

Il presente questionario è finalizzato alla raccolta degli elementi necessari per l'evoluzione di studi di settore già in vigore. I dati contenuti nelle risposte sono indispensabili per integrare la base informativa costituita a seguito dell'invio dei primi questionari e dei modelli costituenti parte integrante delle dichiarazioni Unico presentate dai contribuenti durante i periodi d'imposta di applicazione dello studio oggetto di evoluzione.
Tali dati non saranno in alcun modo presi a base della normale attività di accertamento né trasmessi ad altri uffici pubblici.
Con le predette informazioni sarà possibile elaborare una versione più aggiornata dello studio in grado di cogliere le modificazioni intervenute nel comparto economico di riferimento ed il relativo impatto sugli operatori interessati.
Com'è noto, gli studi di settore costituiscono un sistema utile per valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle singole attività economiche, realizzato tramite la raccolta sistematica non solo di dati di carattere fiscale ma anche di numerosi altri elementi che caratterizzano l'attività e il suo contesto economico. Con questo sistema, adottato con il pieno consenso delle associazioni di categoria, l'Amministrazione finanziaria si è avviata su una strada basata sulla trasparenza e sul confronto.
Una volta approvati, gli studi sono destinati a rimanere come riferimento costante ma, poiché sono inseriti in un sistema caratterizzato dalla dinamicità degli accadimenti economici, assume un ruolo importante l'attività di aggiornamento ed affinamento. La predetta attività consente di tener conto delle variazioni che sono intervenute successivamente all'approvazione dello studio originario e che hanno potuto riguardare i prodotti, il processo di trasformazione o commercializzazione, il mercato, ecc., dando luogo a interventi di "evoluzione".
Si parla di "evoluzione" poiché l'intervento al quale è interessato uno studio già approvato non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalità, ma coinvolge l'intero impianto costruttivo, fino a ridisegnare uno studio nuovo, innovativo rispetto alla versione precedente.
In questa ottica è indispensabile disporre dei dati che caratterizzano gli aspetti economici interessati dalle trasformazioni.
Il questionario è stato predisposto tenendo conto delle informazioni strettamente necessarie all'attività di evoluzione. Per quanto è stato possibile, non sono stati richiesti i dati già in possesso o altrimenti reperibili da parte dell'Amministrazione finanziaria.
Una volta elaborata, anche la versione evoluta dello studio di settore sarà presentata, per il relativo parere, alla Commissione degli esperti, di cui all'art. 10 della legge n. 146 del 1998, nella quale sono rappresentate le associazioni di categoria, gli ordini e le associazioni professionali.
Si fa presente che lo studio di settore attualmente in vigore, oggetto di evoluzione, è applicabile fino alla approvazione della nuova versione.

ATTENZIONE
Tutte le norme richiamate nelle presenti istruzioni relative al Tuir, si intendono riferite, ove non diversamente indicato, al Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nella formulazione vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344.

1. CONTRIBUENTI TENUTI ALLA TRASMISSIONE DEL QUESTIONARIO

Sono tenuti alla trasmissione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, i contribuenti che hanno dichiarato nel periodo d'imposta 2003 (modello Unico 2004) ricavi derivanti dall'esercizio di attività di impresa di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con esclusione di quelli indicati alla lettera c), - cessione di azioni, quote di partecipazione in società, obbligazioni, ecc. - ovvero compensi derivanti dall'esercizio di arti e professioni di cui all'articolo 50, comma 1, del citato testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), per un importo non superiore a euro 5.164.569.
Il presente questionario deve essere trasmesso anche dai soggetti che hanno un periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.
La collaborazione dei contribuenti alla compilazione del questionario è fondamentale per implementare la base informativa necessaria alla evoluzione degli studi di settore.
Per evitare che l'inadempienza di alcuni contribuenti possa determinare anomalie nella elaborazione dei dati, l'Amministrazione finanziaria potrà acquisire direttamente presso il contribuente i dati richiesti nei questionari che non sono stati restituiti entro i termini previsti o per verificare la veridicità dei dati indicati nei questionari restituiti.
Ulteriori informazioni sulle modalità di compilazione e sui termini di restituzione dei questionari possono essere reperite collegandosi al sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it.

In questa fase sono stati approvati i questionari relativi alle attività indicate in Appendice nella tabella 1.
È possibile reperire il questionario sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it ovvero rivolgendosi presso gli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate. Il questionario è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed è possibile utilizzare fotocopie per la presentazione all'intermediario per l'invio telematico.

2. CONTRIBUENTI NON TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

Non sono tenuti alla trasmissione del questionario i soggetti che nel periodo d'imposta 2003 sono stati interessati da una delle cause di esclusione dall'applicazione degli studi di settore.
Tuttavia, detti contribuenti potranno chiarire i motivi per i quali non hanno inviato lo stesso nel momento in cui l'Amministrazione finanziaria dovesse richiedere loro i dati e, qualora lo ritengano opportuno, possono segnalare di essere nelle condizioni di esonero con le modalità indicate nel paragrafo 1 delle istruzioni per la compilazione.

I contribuenti che determinano il reddito con criteri forfetari non sono tenuti alla compilazione del questionario.

3. COME SI COMPILA IL QUESTIONARIO

La compilazione del questionario va effettuata con la massima attenzione in quanto eventuali errori potrebbero determinare anomalie nell'aggiornamento della base informativa che si intende realizzare utilizzando i dati forniti dai contribuenti.
Il questionario è stato predisposto per la generalità dei contribuenti che svolgono l'attività o le attività oggetto di analisi. Conseguentemente, alcune delle richieste in esso contenute potrebbero non riguardare alcuni contribuenti i quali dovranno, quindi, lasciare in bianco i campi del questionario che non li interessano.
I dati richiesti, in particolare quelli espressi in percentuale, avendo carattere statistico, possono essere forniti con una approssimazione che non stravolga la natura della rilevazione effettuata.
Nei questionari non vanno indicati importi con i decimali, neanche per i dati espressi in percentuale.
Per semplificare la compilazione, sul questionario sono prestampati i due zeri finali in corrispondenza degli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

Si fa altresì presente che l'Agenzia delle Entrate ha definito una sottoclassificazione delle attività economiche ATECO 2002, funzionale alle proprie finalità istituzionali, che ha lo scopo di consentire anche una più puntuale applicazione degli studi di settore. Pertanto, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 dicembre 2003 è stata approvata la nuova tabella di classificazione delle attività economiche, denominata ATECOFIN 2004.
Tale classificazione deve essere utilizzata con riferimento al codice di attività economica. La

modifica del codice dell'attività economica, derivante dall'applicazione della nuova tabella ATECOFIN 2004, non comporta l'obbligo di presentare apposita dichiarazione di variazione dati, ai sensi dell'art. 35, comma 3, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

4. COME SI PRESENTA IL QUESTIONARIO

Il questionario deve essere compilato dal contribuente e trasmesso per via telematica all'Agenzia delle Entrate entro il **15 febbraio 2005**.

I contribuenti possono effettuare la trasmissione telematica dei dati:
- direttamente, avvalendosi del servizio telematico Entratel o Internet utilizzato per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi;
- rivolgendosi agli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 322/98.

Si ricorda che la trasmissione telematica, oltre a facilitare le operazioni di acquisizione dei dati, consente di ottenere i seguenti vantaggi:
- un'attestazione dell'Agenzia delle Entrate dell'avvenuta ricezione del questionario;
- il minor numero di errori poiché si evitano quelli derivanti dall'acquisizione dei dati dal modello cartaceo;
- la possibilità di verificare la correttezza formale dei dati, utilizzando gli appositi programmi di controllo resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO EVOLUZIONE ESK06

1. GENERALITÀ

Il questionario va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2003. I contribuenti non tenuti alla presentazione del questionario, come indicato nel paragrafo 2 delle istruzioni generali, possono restituire il questionario stesso compilando solo il quadro "Dati anagrafici e relativi all'attività" (con esclusione delle ultime due righe) e barrando l'apposita casella in alto a destra.
Il questionario è così composto:
- dati anagrafici e relativi all'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività.

Si fa presente che qualora siano richiesti dati suscettibili di variazione nel corso dell'anno e non sia disposto diversamente nelle istruzioni, si deve far riferimento alla situazione esistente alla data del 31 dicembre 2003.

2. DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

In questo quadro vanno indicati: il codice fiscale, il numero di partita IVA, i dati anagrafici o la denominazione, l'attività esercitata e le eventuali altre attività.

2.1 Attività esercitata

Il questionario può essere utilizzato esclusivamente dai contribuenti che svolgono come attività prevalente, anche in più strutture, quella di "**Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi" – codice di attività 74.12.C**.
Per attività prevalente s'intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei compensi percepiti nel 2003.

2.2 Altre attività

In questa sezione va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:
- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.

In caso di svolgimento di attività di lavoro dipendente a tempo parziale va indicato, inoltre, il numero delle ore settimanali di lavoro prestato.

2.3 Altri dati

In questa sezione va indicato:
- l'anno di inizio dell'attività;
- il numero di anni durante i quali è stata eventualmente interrotta l'attività. Si considerano pari a un anno le frazioni di esso superiori a sei mesi.

I dati riguardanti l'anno di inizio dell'attività e quello di interruzione della stessa devono essere forniti facendo riferimento alle relative dichiarazioni di inizio o cessazione dell'attività comunicate all'Amministrazione Finanziaria.

Le ultime due sezioni non vanno compilate qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

3. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività.
Per la corretta compilazione dei righi contenuti nella sezione "**Modalità di espletamento dell'attività"**, occorre distinguere tra prestazioni "non a forfait", per le quali viene richiesta la percentuale dei compensi percepiti a fronte di ognuna delle diverse tipologie di prestazioni indicate e prestazioni "a forfait" per le quali viene richiesta la percentuale dei compensi percepiti a fronte di una pluralità di prestazioni di natura diversa (generalmente a carattere continuativo) per ognuna delle quali non è stato determinato lo specifico compenso.

In particolare, indicare:

Modalità di espletamento dell'attività

Prestazioni "NON A FORFAIT"
- nei **righi** da **D01** a **D21**, per ciascuna tipologia di prestazione elencata:
  - nella **prima colonna**, il numero delle prestazioni non retribuite forfetariamente, svolte nel 2003 o in anni precedenti, anche se non ultimate nel corso dell'anno, per le quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2003.
    Si precisa inoltre che in questa colonna va indicato:
    - nel **rigo D09**, il numero di clienti per i quali si è svolta attività di consulenza in materia contabile, fiscale e societaria;
    - nel **rigo D11**, il numero di clienti per i quali si è svolta attività di consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria;
    - nel **rigo D13**, il numero di società per le quali si è svolta attività di sindaco effettivo;
    - nei **righi D14** e **D15** rispettivamente, il numero di enti pubblici e quello di enti diversi per i quali si è effettuata revisione contabile;
    - nel **rigo D19**, il numero delle unità di personale per le quali vengono elaborate paghe e stipendi;
    - nel **rigo D20**, il numero di clienti per i quali si è svolta attività di consulenza e assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo;
  - nella **seconda colonna**, in percentuale, l'ammontare dei compensi percepiti a fronte delle prestazioni indicate nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2003;

Prestazioni "A FORFAIT"– Gruppi di prestazioni erogate congiuntamente per uno stesso cliente e remunerate a forfait (c.d. "pacchetti di prestazioni")

- nei **righi** da **D22** a **D29**, in relazione a ciascun gruppo di prestazioni elencate:
  - nella **prima colonna**, il numero dei clienti ai quali il professionista ha fornito nel 2003 il complesso delle prestazioni indicate nei relativi righi e per le quali ha percepito compensi, anche parziali, nel 2003;
  - nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dalle prestazioni indicate nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2003.

  Si precisa che le informazioni richieste nei righi da D22 a D29, vanno fornite con riferimento a gruppi tipici di prestazioni che il professionista offre alla propria clientela e per le quali pattuisce un compenso determinato forfetariamente.
  Qualora il professionista abbia fornito ai propri clienti un "pacchetto di prestazioni", non esattamente riconducibile a uno di quelli individuati all'interno dei righi da D22 a D29, i dati ad esso inerenti vanno indicati in corrispondenza del gruppo di prestazioni che, tra le tipologie elencate, risulta avere caratteristiche maggiormente simili a quello realmente offerto.

Il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei righi da D01 a D29 deve risultare pari a 100.

Per maggiore chiarezza si riportano i seguenti esempi.
1. Un professionista svolge:
   - per 10 clienti, l'attività di tenuta della contabilità ordinaria, redazione del bilancio, della dichiarazione Mod. UNICO – Società di capitali e della dichiarazione annuale IVA, percependo per tali prestazioni un compenso determinato a forfait che complessivamente rappresenta il 45% dei compensi percepiti nell'anno;
   - per 20 clienti, l'attività di tenuta della contabilità semplificata, redazione della dichiarazione Mod. UNICO e della dichiarazione annuale IVA, percependo per tali prestazioni un compenso determinato a forfait che complessivamente rappresenta il 55% dei compensi percepiti nell'anno.

   In questo caso, il questionario andrà compilato indicando nella prima colonna dei righi D26 e D27, rispettivamente, "10" e "20", e nella seconda colonna dei medesimi righi, rispettivamente, le percentuali "45" e "55".

2. Un professionista svolge le seguenti attività:
   - tenuta di 10 contabilità ordinarie, da cui complessivamente derivano il 20% dei compensi percepiti nell'anno;

- redazione di 6 dichiarazioni Mod. UNICO – Società di persone, 4 dichiarazioni Mod. UNICO – Società di capitali, 10 dichiarazioni annuali IVA, nonché 9 Mod. 770. Per ognuna delle quattro tipologie di dichiarazioni il professionista percepisce il 5% dei compensi totali;
- per 25 clienti, l'attività di tenuta della contabilità semplificata, redazione della dichiarazione Mod. UNICO, della dichiarazione annuale IVA e consulenza in materia fiscale, percependo per tali prestazioni un compenso determinato a forfait che complessivamente rappresenta il 60% dei compensi percepiti nell'anno.

In questo caso, si dovrà indicare:
- nei righi D01, D04, D05, D06 e D07:
  - nella prima colonna, rispettivamente, "10", "6", "4", "9" e "10";
  - nella seconda colonna , rispettivamente, "20", "5", "5", "5" e "5";
- in corrispondenza del rigo D22, nella prima colonna "25" e nella seconda colonna la percentuale "60".

Tipologia della clientela

- nei **righi** da **D30** a **D37**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei compensi percepiti in rapporto al totale dei compensi percepiti.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D30 a D37 deve risultare pari a 100;

Localizzazione della clientela

- nei **righi** da **D38** a **D42**, facendo riferimento al luogo di provenienza della clientela, rispettivamente:
  - nel **rigo D38**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività professionale nei confronti di clientela proveniente dal comune in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  - nel **rigo D39**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività professionale nei confronti di clientela proveniente dalla provincia (in altri comuni, diversi da quello di cui al rigo D38) in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  - nel **rigo D40**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività professionale nei confronti di clientela proveniente dalla regione (in altre province diverse da quella di cui al rigo D39) in cui è situato lo studio presso il quale viene abitualmente esercitata la professione;
  - nel **rigo D41**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività professionale nei confronti di clientela proveniente da altre regioni;
  - nel **rigo D42**, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività in ambito internazionale (ivi compresa l'U.E.).

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D38 a D42 deve risultare pari a 100;

Elementi contabili specifici

- nel **rigo D43**, l'ammontare delle spese per l'acquisto di riviste, giornali, pubblicazioni, banche dati, ecc. sostenute dal professionista;
- nel **rigo D44**, l'ammontare delle spese sostenute per la manutenzione e la riparazione delle apparecchiature tecniche;
- nel **rigo D45**, l'ammontare delle spese sostenute per la manutenzione e l'aggiornamento del software;
- nel **rigo D46**, il valore delle autovetture, degli autocaravan, dei ciclomotori e dei motocicli utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per la compilazione del presente rigo va considerato il valore di detti veicoli compreso nel valore dei beni strumentali indicato al rigo G01 del quadro G - Elementi contabili, del modello SK06U, per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, facente parte integrante della dichiarazione dei redditi Unico 2004.
  Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta, avendo riguardo alle disposizioni previste dal TUIR.
  Pertanto, ad esempio, le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria delle autovetture, degli autocaravan, dei ciclomotori e dei motocicli indicati nell'art. 121 bis, comma 1, lett. b) del TUIR si assumono nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda gli stessi beni, acquisiti in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si assume il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante per l'acquisto;

Modalità organizzativa

- nel **rigo D47**, barrando la relativa casella, se l'impresa gestisce direttamente le contabilità della propria clientela (o parte di essa) senza affidare a terzi lo svolgimento di tale attività;
- nel **rigo D48**, barrando la relativa casella, se lo studio affida a terzi la gestione contabile della propria clientela (o parte di essa) e fattura al cliente il servizio prestato dal soggetto terzo;
- nel **rigo D49**, barrando la relativa casella, se lo studio affida a terzi la gestione contabile della propria clientela (o parte di essa) e tale servizio è fatturato al cliente direttamente dal soggetto erogatore;

Numerosità dei clienti

- nel **rigo D50**, il numero dei clienti nei confronti dei quali il professionista ha erogato prestazioni ovvero per conto dei quali ha svolto incarichi nel corso del 2003, riportando nell'apposita casella il codice 1, nel caso in cui tale numero sia compreso tra 1 e 5, e il codice 2, se è superiore a 5;
- nel **rigo D51**, la percentuale dei compensi percepiti dal cliente principale in rapporto ai compensi percepiti nell'anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato;

Personale addetto all'attività

- nel **rigo D52**, con riferimento al personale che svolge prevalentemente mansioni di segreteria e/o amministrative:
  - nel **primo campo**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente nello studio;
  - nel **secondo campo**, il totale dei compensi corrisposti nel 2003. Per l'individuazione dei compensi da indicare in tale rigo si devono sommare tutti i compensi corrisposti agli addetti all'attività di segreteria e/o amministrativa con contratto di collaborazione coordinata e continuativa che hanno prestato la loro attività prevalentemente nello studio, indipendentemente dalla sussistenza del contratto alla data del 31 dicembre 2003. Ad esempio, se una segretaria ha collaborato nello studio per due mesi e un'altra segretaria per cinque mesi, in tale campo andrà indicato il totale dei compensi corrisposti alle due segretarie;
  - nel **terzo campo**, a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2003, del rapporto di lavoro, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno e degli assunti con contratto di formazione e lavoro, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2003, nonché il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, anche assunti con contratto di formazione e lavoro, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 12 della parte C, sezione 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2004 semplificato. In tale campo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti assunti con contratto a termine;
  - nel **quarto campo**, le spese sostenute per personale dipendente prevalentemente addetto a mansioni amministrative e/o di segreteria.

In particolare, si precisa che per personale amministrativo si intende quello che svolge

attività che riguardano l'ordinario amministrazione interna dello studio. Non deve essere incluso, pertanto, il personale che svolge prevalentemente attività amministrative che rientrano in quelle oggetto della professione. Ad esempio, non vanno indicati in tale rigo i dati relativi a un collaboratore del consulente del lavoro, addetto all'elaborazione delle buste paga del personale di una società cliente;

Altri elementi specifici

– nel **rigo D53**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per la gestione contabile della clientela dello studio (o parte di essa). Si precisa che tale rigo va compilato solo nel caso in cui sia stata barrata la casella del rigo D48;
– nel **rigo D54**, l'ammontare complessivo dei compensi percepiti per la consulenza che lo studio ha fornito a terzi per la gestione contabile dei clienti dello studio. Si precisa che tale rigo va compilato solo nel caso in cui sia stata barrata la casella del rigo D49;
– nel **rigo D55**, barrando la relativa casella, se il professionista detiene quote di partecipazioni in società di servizi cui è affidata la gestione contabile della clientela dello studio (o parte di essa).

TABELLA 1
Elenco dei questionari da restituire

n **MANIFATTURE**

ESD03
15.61.1 Molitura del frumento;
15.61.2 Molitura di altri cereali;
15.61.3 Lavorazione del risone;
15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie.

ESD21
33.40.1 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
33.40.2 Confezionamento ed approntamento di occhiali da vista e lenti a contatto.

ESD33
27.41.0 Produzione di metalli preziosi e semilavorati;
36.22.1 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi;
36.22.2 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale.

ESD37
35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche;
35.11.2 Cantieri navali per costruzioni non metalliche;
35.11.3 Cantieri di riparazioni navali;
35.12.0 Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive.

n **SERVIZI**

ESG72B
60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri;
60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri.

n **COMMERCIO**

ESM18A
51.22.0 Commercio all'ingrosso di fiori e piante.

ESM21
51.31.0 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi;
51.32.1 Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata;
51.32.2 Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria;
51.33.1 Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova;
51.33.2 Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari;
51.34.1 Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche;
51.34.2 Commercio all'ingrosso di altre bevande;
51.36.0 Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi, prodotti da forno;
51.37.B Commercio all'ingrosso di tè, cacao, droghe e spezie;
51.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi;
51.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi;
51.38.3 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari;
51.39.1 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati;
51.39.2 Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco.

ESM22
51.43.1 Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di apparecchi radiotelevisivi e telefonici e altra elettronica di consumo;
51.43.2 Commercio all'ingrosso di supporti, vergini o registrati, audio, video, informatici (dischi, nastri e altri supporti);
51.43.3 Commercio all'ingrosso di materiali radioelettrici, telefonici e televisivi;
51.43.4 Commercio all'ingrosso di articoli per illuminazione e materiale elettrico vario per uso domestico;
51.44.1 Commercio all'ingrosso di vetrerie e cristallerie;
51.44.2 Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellane;
51.44.5 Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame.

ESM25
51.47.6 Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli;
51.47.7 Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (comprese le biciclette).

ESM35
52.33.1 Erboristerie.

n **PROFESSIONISTI**

ESK06
74.12.C Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi.

AGENZIA DELLE ENTRATE

anno di riferimento 2003
Questionario per l'evoluzione
degli studi di settore

MODELLO ESK06

Contribuente non tenuto alla compilazione del questionario ☐

Dati anagrafici e relativi all'attività

Codice Fiscale		Partita IVA	
PERSONA FISICA	Cognome	Nome	
SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA	Denominazione		
ATTIVITÀ ESERCITATA	Codifica	Descrizione dell'attività esercitata	
ALTRE ATTIVITÀ	Lavoro dipendente a tempo pieno	Lavoro dipendente a tempo parziale	Per ore settimanali
	Pensionato	Altre attività professionali e/o di impresa	
ALTRI DATI	Anno di inizio attività	Anni di interruzione dell'attività (numero)	

MODELLO ESK06

Quadro D – Elementi specifici dell'attività

	MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ			
	PRESTAZIONI NON A FORFAIT	**Numero**	**Compensi**	
D01	Contabilità ordinaria			%
D02	Contabilità semplificata			%
D03	Mod. Unico persone fisiche			%
D04	Mod. Unico società di persone ed equiparate			%
D05	Mod. Unico società di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati			%
D06	Mod.770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)			%
D07	Mod.IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata)			%
D08	Contenzioso tributario ed assistenza del contribuente nella fase precontenziosa (compresi gli istituti c.d. "deflattivi" del contenzioso: accertamento con adesione, autotutela, ecc.)			%
D09	Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria			%
D10	Redazione bilanci			%
D11	Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria			%
D12	Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni ecc.)			%
D13	Collegi sindacali			%
D14	Revisione contabile in Enti Pubblici			%
D15	Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo D14			%
D16	Incarichi giudiziali (procedure concorsuali e consulenze tecniche d'ufficio)			%
D17	Consulenze tecniche di parte			%
D18	Convegni e corsi di formazione			%
D19	Amministrazione del personale (paghe e stipendi)			%
D20	Consulenza e assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo			%
D21	Altre prestazioni			%
	PRESTAZIONI A FORFAIT			
	GRUPPI DI PRESTAZIONI EROGATE CONGIUNTAMENTE PER UNO STESSO CLIENTE E REMUNERATE FORFETTARIAMENTE	**Numero**	**Compensi**	
D22	Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria			%
D23	Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria			%
D24	Contabilità semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro			%
D25	Contabilità ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro			%
D26	Contabilità ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali			%
D27	Contabilità semplificata e dichiarazioni fiscali			%
D28	Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali			%
D29	Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)			%
			1 0 0	%

(segue)

Quadro D – Elementi specifici dell'attività *(segue)*

	TIPOLOGIA DELLA CLIENTELA	Compensi	
D30	Imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni		%
D31	Altre persone fisiche		%
D32	Società di persone e associazioni tra artisti e professionisti		%
D33	Enti pubblici e privati commerciali		%
D34	Enti pubblici e privati non commerciali		%
D35	Banche e compagnie di assicurazione		%
D36	Altre società di capitali		%
D37	Altri soggetti		%
		1 0 0	%

	LOCALIZZAZIONE CLIENTELA	Compensi	
D38	Comune		%
D39	Provincia		%
D40	Regione		%
D41	Altre regioni		%
D42	Estero		%
		1 0 0	%

	ELEMENTI CONTABILI SPECIFICI	
D43	Acquisti e abbonamenti a giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati	,00
D44	Spese per manutenzione e riparazione apparecchiature tecniche	,00
D45	Spese per manutenzione e aggiornamento software	,00
D46	Valore degli autoveicoli e dei motocicli utilizzati per l'attività	,00

	MODALITÀ ORGANIZZATIVA	
D47	Gestioni contabili effettuate direttamente dallo studio	Barrare la casella
D48	Gestioni contabili effettuate tramite servizi di terzi e fatturate al cliente dallo studio	Barrare la casella
D49	Gestioni contabili effettuate tramite servizi di terzi e fatturate al cliente direttamente da chi presta il servizio	Barrare la casella

	NUMEROSITÀ DEI CLIENTI	
D50	Numero di clienti (1 = da 1 a 5 clienti; 2 = oltre 5 clienti)	
D51	Percentuale dei compensi provenienti dal cliente principale (indicare solo se superiore a 50%)	%

PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

		Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio		Dipendenti	
		Numero	Spese	Numero giornate retribuite	Spese
D52	Personale di segreteria e/o amministrativo		,00		,00

	ALTRI ELEMENTI SPECIFICI	
D53	Compensi corrisposti a terzi per la gestione contabile di propri clienti (solo se compilata la variabile D48)	,00
D54	Compensi percepiti per la consulenza fornita a terzi per la gestione contabile di propri clienti (solo se compilata la variabile D49)	,00
D55	Partecipazioni in società di servizi che effettuano gestioni contabili per conto dello studio	Barrare la casella

04A10828

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G403134/1) Roma, 2004 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
04011	**APRILIA (LT)**	CARTOLERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
52100	**AREZZO**	LIBRERIA PELLEGRINI	Piazza S. Francesco, 7	0575	22722	352986
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70122	**BARI**	LIBRERIA BRAIN STORMING	Via Nicolai, 10	080	5212845	5212845
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	**BRESSO (MI)**	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
93100	**CALTANISETTA**	LIBRERIA SCIASCIA	Corso Umberto I, 111	0934	21946	551366
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	**FOLIGNO (PG)**	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	**MILANO**	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
84014	**NOCERA INF. (SA)**	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Fava, 51	081	5177752	5152270
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
35122	**PADOVA**	LIBRERIA DIEGO VALERI	Via dell'Arco, 9	049	8760011	659723
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6172483
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06121	**PERUGIA**	LIBRERIA NATALE SIMONELLI	Corso Vannucci, 82	075	5723744	5734310
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
96100	**SIRACUSA**	LA LIBRERIA	Piazza Euripide, 22	0931	22706	22706
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
37122	**VERONA**	LIBRERIA L.E.G.I.S.	Via Pallone 20/c	045	594687	8048718
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.**

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2005 (salvo conguaglio) (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003* (G.U. *n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.